



BORGOMOTIZIE

postazONE
contact

NE/TM0035/2010

Posteitaliane



In copertina: Cielo d'inverno esplorato dal campanile della chiesa arcipretale di Borgo (foto di Amalia Latrofa)

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione.

Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperì 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn).

Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica

Sommario

■ Istituzionale:	L'intervento del Sindaco di Borgo	3
	Dal Presidente del Consiglio comunale	4
	Dalla Giunta comunale	5
	Dai Gruppi consiliari	18
	Come difendersi dai pericoli dell'amianto	30
■ Biblioteca:	Caffè filosofico	32
	Un punto più del diavolo	33
■ Giovani e Formazione:	Istituto Comprensivo	34
	Dallo Spazio Giovani Totem	37
■ Attualità & eventi:	Ezio Casagrande	38
	Stivor chiama, Borgo risponde	40
	Il Comune porta l'olio ad Assisi	43
	De Marchi, nonno vigile da vent'anni	42
■ Associazioni:		44
■ Servizio:	Numeri utili	50

Piccoli comuni crescono

La rivista "e-gov" si è occupata di noi nel numero 4, uscito in estate. Il bimestrale che tratta di cultura e tecnologie per l'innovazione, con un occhio di riguardo per gli enti locali, ha infatti riservato un ampio spazio (ben 3 pagine!) ad un bell'articolo di Federico Regesburger che, nel periodo nel quale è stato impegnato presso gli uffici del Comune di Borgo in qualità di stagista, ha provveduto a realizzare il nuovo sito internet della nostra Amministrazione comunale. Il titolo dell'intervento di Regesburger su "e-gov" definisce Borgo come un piccolo Comune in crescita, in quanto – con la pubblicazione on line del nuovo sito internet – si propone come modello di *digital sharing*. In altre parole, un esempio di come una pubblica amministrazione possa, utilizzando in maniera intelligente ed avveniristica la tecnologia, mettersi a disposizione dei propri cittadini proponendo tutta una serie di strumenti che possono elevare il livello di partecipazione attiva degli stessi alla gestione della cosa pubblica. La condivisione digitale avviene proprio attraverso l'uso degli strumenti offerti dal "portale" internet del Comune di Borgo che, opportunamente, invitiamo tutti i cittadini di Borgo ed Olle a "navigare". Vale la pena, in chiusura, di riportare un brano dell'intervento del "nostro" Regesburger accolto dalla pubblicazione della Maggioli Editore: "Una informazione libera e condivisa rappresenta oggi un valore e una risorsa, sia per gli amministratori che per i cittadini, attori entrambi di un "reciproco" dialogo in grado di generare quel valore aggiunto al sistema ente, nonché una sua crescita nel tempo". Un concetto che la redazione di Borgo Notizie sente di fare proprio e sostenere anche attraverso il lavoro realizzato per portare nelle case nei cittadini il nostro periodico. (L.G.)



*L'Amministrazione comunale
di Borgo Valsugana
e il comitato di redazione di Borgo Notizie
augurano a tutti i cittadini
di Borgo ed Olle
Buon Natale e Felice 2011*



Dalla residenza municipale: il Sindaco Fabio Dalledonne

Come curare le ferite da... tagli provinciali

Servono consapevolezza e responsabilità per affrontare la contingenza negativa

Carissime concittadine e carissimi concittadini, questo è un tempo normalmente dedicato ai bilanci consuntivi, ma a quelli preventivi che assumono oggi un significato ancora maggiore. La manovra finanziaria per il prossimo anno si colloca infatti in uno scenario politico-amministrativo profondamente condizionato da una sostanziale minore disponibilità di risorse pubbliche. Questo trend, a cui dovremo purtroppo adeguarci, è dovuto alla dinamica regressiva dell'economia, non solo a livello nazionale, ed alla stretta connessione tra la finanza provinciale ed il gettito fiscale prodotto dal sistema economico locale. Se da un lato l'accordo di Milano ha salvato la nostra autonomia, dall'altro ci impone di ricordare che anche il ridente Trentino è soggetto alla politica di contenimento della spesa decisa a livello nazionale. A questo si aggiunge l'avvio del federalismo fiscale municipale che, con il tempo, dovrebbe garantire maggiore autonomia finanziaria ai comuni; e non meno importante sarà l'avvio della Comunità di Valle, con il conseguente trasferimento di funzioni un tempo delegate ai Comprensori e l'assegnazione di altre competenze previste dalla legge di riforma istituzionale: su tutte l'urbanistica, ovvero la gestione del futuro assetto socio-economico del territorio.

In questo scenario dovremo essere protagonisti responsabili: si rende perciò necessario il rafforzamento degli strumenti che consentono lo sviluppo di politiche di bilancio sostenibili. Non si tratta di azioni rigorose e selettive di utilizzo del denaro pubblico, ma di creazione di nuova disponibilità in parte corrente, quella con i tagli maggiori. Questo significa, ad esempio la rinegoziazione dei mutui, e la valorizzazione della redditività della centralina elettrica su Gomion che in un recente convegno a Borgo abbiamo avuto modo di apprezzare. Il processo di risanamento della finanza pubblica potrà e dovrà attuarsi anche mediante la gestione associata di funzioni e di servizi, nel senso che la razionalizzazione porta all'efficienza ed al risparmio di risorse. Questo è quanto dovrà responsabilmente stimolare ed attuare la Comunità Valsugana e Tesino. In due parole: sussidiarietà e stabilità comunitarie!

Come si potrà risparmiare? Con il blocco dei rinnovi contrattuali, la riduzione della retribuzione – ma solo a certi livelli –, la riduzione della spesa per il lavoro straordinario ed i viaggi di missione, quella spesa per le collaborazioni esterne, gli incarichi di studio, ricerca e consulenza. A queste misure si affiancheranno anche politiche per la qualificazione della spesa di investimento, quella per il nostro futuro, quella che nonostante i tagli dovrà garantire il rilancio e la crescita economica del territorio. Qui vedremo se la nuova classe dirigente ed i nuovi amministratori sapranno dimostrarci all'altezza delle aspettative dei comuni e dei cittadini. È l'argomento più importante; nell'ottica di un corretto dimensionamento dei fabbisogni rispetto alle esigenze emergenti ci è chiesta infatti una maggiore attenzione nella fase di programmazione delle opere pubbliche e nella determinazione dei relativi costi. Non solo sussidiarietà, quindi, ma anche e soprattutto sobrietà. Si dovrà puntare sulla valorizzazione del patrimonio esistente, pur con una burocrazia che fa impallidire anche il più temerario ed impavido degli amministratori. La grande scommessa sarà quella di realizzare il tutto senza mettere ulteriormente le mani nelle tasche dei cittadini: servizi, efficienza e, se possibile, un po' di serenità anche se il quadro economico locale è in sofferenza da troppi anni, soprattutto (ma non solo) nel comparto industriale.

A partire dal 2011 il taglio nei trasferimenti di parte corrente sarà del 2,4 per cento: in soldo-ni il prossimo anno disporremo di 150mila euro in meno; l'anno dopo saranno 250mila in meno, nel 2013 ben 350mila. Per far fronte si accettano consigli, non lettere anonime! Dire che saranno sangue, sudore e lacrime è forse troppo, ma bisognerà attrezzarsi a stringere la cinghia. Non era mia intenzione augurarvi così buon Natale e buon anno nuovo; ma questa è la realtà. Se l'affronteremo consapevolmente sarà meno gravoso per tutti.




Fabio Dalledonne, Sindaco di Borgo Valsugana

In questo scenario dovremo essere protagonisti responsabili: si rende perciò necessario il rafforzamento degli strumenti che consentono lo sviluppo di politiche di bilancio sostenibili.



Dalla residenza municipale: il presidente del Consiglio comunale

Consiglio comunale, luogo di rappresentanza e civile confronto

E' l'organo istituzionale fondamentale nel quale si sviluppa la democrazia



Edoardo Rosso,
Presidente
del Consiglio comunale

Oltre alle numerose deliberazioni strettamente collegate all'attività amministrativa ed all'operatività degli uffici, il Consiglio ha trattato un cospicuo numero di dispositivi presentati dalle minoranze.

In tempo di consuntivi, come quello in cui il quarto numero di Borgo Notizie entra nelle case dei cittadini di Borgo e Olle, trova spazio anche un resoconto sull'attività del nostro Consiglio Comunale. Al momento in cui scriviamo (il 20 novembre) vi sono state 10 sedute, ed altre due sono in programma, l'ultima delle quali per l'approvazione del bilancio 2011.

E' stata quindi mantenuta la media di una riunione al mese, da ritenersi ottimale per un adeguato coinvolgimento di questo fondamentale organo istituzionale.

Oltre alle numerose deliberazioni strettamente collegate all'attività amministrativa ed all'operatività degli uffici, il Consiglio ha trattato un cospicuo numero di dispositivi presentati dalle minoranze. Interrogazioni ed interpellanze in ordine a molteplici argomenti che riguardano da vicino i cittadini: dalle questioni più spicchiole, come il decoro urbano o la manutenzione delle strade, fino alle importanti problematiche alla ribalta in questo periodo: dalla questione ambientale alle grandi opere pubbliche.

Molto significativo è stato il numero delle mozioni approvate all'unanimità, seppure dopo le opportune rettifiche conseguenti al dibattito in aula, qualche volta particolarmente acceso e prolungato, ma pur sempre indice di volontà di approfondimento e di mediazione.

La notevole rilevanza di alcuni argomenti avrebbe meritato una più significativa presenza di pubblico, ad indicare il reale interesse ed anche le preoccupazioni che in qualche caso legittimamente gravano sui cittadini.

Una buona occasione a tale riguardo potrebbe essere la seduta di fine anno, nella quale viene trattato il bilancio del Comune, che può definirsi la nostra legge finanziaria per il 2011. Pure ammettendo che la materia è di prevalente carattere tecnico, e che per natura fisiologica la componente più cospicua delle spese è costituita dalla parte corrente, merita ricordare che il bilancio annuale e pluriennale, nella sua classica impostazione, è corredato dalla relazione tecnica, dalla relazione previsionale e programmatica e da un dettagliato elenco delle spese in conto capitale che comprende ovviamente anche le opere pubbliche. L'importanza dell'argomento è rimarcata dal

Regolamento del Consiglio, che nella discussione in aula ammette tempi triplicati rispetto agli standard (Art. 45 comma 4). Di notevole rilievo è la prerogativa dei Consiglieri di presentare emendamenti al bilancio. Tale prassi è particolarmente qualificante, dato che la proposta deve essere accompagnata dalla verifica di copertura finanziaria. In altre parole ci troviamo di fronte al caso in cui il parere contrario non si limita alla critica, ma si estende alla proposta alternativa che il Presidente sottopone al dibattito ed alla eventuale approvazione. Sono queste le forme di partecipazione previste dalle disposizioni normative che regolano il funzionamento della macchina amministrativa.

Della questione si è parlato più volte all'Assemblea dei Presidenti del Consiglio, presieduta dal nuovo coordinatore dott. Renato Pegoretti, attualmente alla guida del Consiglio Comunale di Trento. I Presidenti dei 25 Comuni della Provincia con più di 3000 abitanti si riuniscono periodicamente presso la nuova e super tecnologica sede del Consorzio dei Comuni, e fra gli argomenti maggiormente discussi vi è proprio l'attenzione verso il corretto funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Permanenti.

In questo scenario appare quantomeno sconcertante l'iniziativa di ricorrere ai volantini anonimi, come avvenuto di recente. Un gesto deplorabile ed infantile, anzitutto perchè mantiene volutamente nascosto l'autore, e poi perchè preclude ogni forma di contraddittorio, presupposto fondamentale per la ricerca e la conoscenza della realtà, spesso articolata e complessa.

Già è stato rilevato come la superficialità, la banalizzazione e la mancanza di approfondimento siano di ostacolo al giudizio eticamente corretto, e quanto sia importante il profondo senso di responsabilità.

Con questo auspicio auguro a tutti i concittadini di trascorrere serenamente le imminenti feste, non mancando un particolare pensiero alle famiglie in difficoltà ed ai giovani in cerca di certezze per il loro futuro.

Edoardo Rosso
Presidente del Consiglio Comunale

Dalla residenza municipale: il Vicesindaco Gianfranco Schraffi

La nuova Scuola elementare con la promessa del lieto fine

Fra pochi anni la cittadinanza avrà a disposizione una struttura avveniristica



Il rendering della struttura che ospiterà la nuova scuola elementare di Borgo



Gianfranco Schraffi, Vicesindaco, assessore con competenze in materia di personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro

Ben ritrovati tutti.

Non sempre le storie hanno un bel finale, ma stavolta sono proprio contento di potervi raccontare quello della nuova Scuola elementare, storia che avevo cominciato nel numero di luglio di Borgo Notizie.

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE

Era stata prevista, dall'Amministrazione Froner, la ricostruzione della Scuola elementare, nello stesso posto dell'attuale, in deroga però agli standard provinciali previsti, perché la superficie a disposizione (complessivamente 7.567 mq) non raggiungeva i 10.260 mq necessari.

Gli scolari delle Elementari (oltre 330) sarebbero stati ospitati nelle aule ricavate dalla sopraelevazione della Scuola Media.

A maggio 2009 abbiamo sospeso l'inizio lavori per la sopraelevazione per verificare le crepe che si erano manifestate nella parete nord della parte più recente dell'edificio.

Verifiche che hanno definitivamente chiuso il capitolo sopraelevazione e fatto decidere per "l'adeguamento sismico" della struttura, secondo l'attuale normativa. I lavori per l'adeguamento sono iniziati in estate.

LA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE

A giugno scorso abbiamo acquistato da Borgo Casa l'area "Modena", terreno di forma regolare di circa 13.000 mq, ben esposto a sud, in zona molto tranquilla.

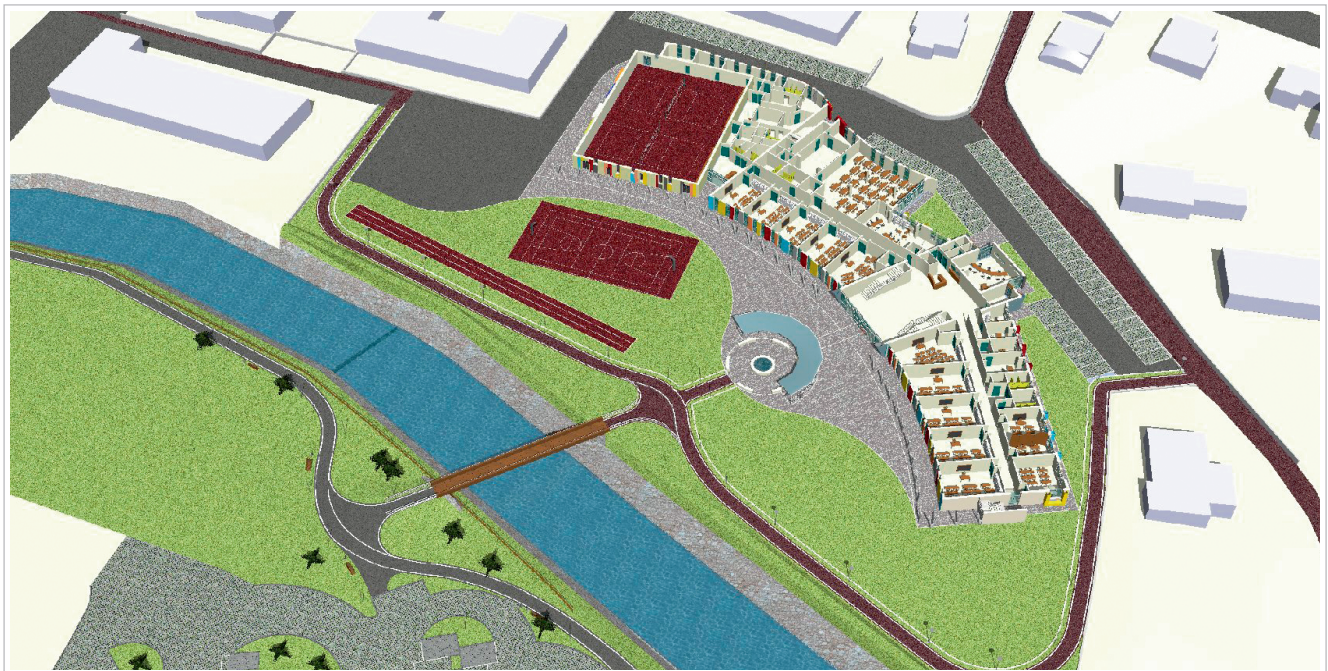
E' stimolante pensare di riuscire a costruire la nuova scuola per i futuri cittadini di Borgo in quello che probabilmente è il più bel posto del nostro paese. A fine luglio abbiamo dato l'incarico del progetto preliminare della nuova scuola all'architetto Gianluca Perottoni di Rovereto, professionista molto esperto nella progettazione di scuole.

Ci siamo incontrati più volte con il progettista ed il Dirigente dell'Istituto Comprensivo, per discutere e concordare le soluzioni migliori.

Ai primi di ottobre, l'architetto Perottoni ha presentato al Consiglio di Istituto il nuovo progetto, (allora completo per spazi interni, percorsi e spazi esterni), fornendo a genitori, insegnanti e personale tutte le spiegazioni necessarie; dal personale amministrativo è venuta la richiesta per una diversa disposizione interna degli uffici, richiesta che troverà risposta nel successivo progetto definitivo.

Il 14 ottobre scorso, l'arch. Perottoni ha consegnato il progetto al Sindaco.

E' stimolante pensare di riuscire a costruire la nuova scuola per i futuri cittadini di Borgo in quello che probabilmente è il più bel posto del nostro paese.



Una veduta aerea della costruzione che sorgerà sull'ex area "Modena". In blu si notano (sulla copertura della pensilina a forma di semicerchio) i pannelli fotovoltaici collocati sul semicerchio di accoglienza posto all'ingresso della scuola

L'ampia superficie del terreno ci consente di evitare che vi siano macchine e bambini negli stessi spazi. Non vi sarà più la pericolosa confusione che ogni giorno, inevitabilmente, si verifica oggi.

I bambini che verranno a piedi dal centro del paese potranno percorrere i portici e attraversare il Parco della Pace per arrivare al cancello sud.

IL PROGETTO NEL DETTAGLIO

Come nel vecchio progetto, la nuova scuola ha 20 aule didattiche (per le possibili 20 classi future), più altre 9 aule speciali, delle quali 4 ulteriormente divisibili.

Tutte le aule didattiche (dove i bambini rimangono la maggior parte del tempo) sono esposte in egual maniera a sud, 10 al piano terra e 10 al primo piano. Vi sono solo due rampe di scale, diritte, che portano al primo piano: capiamo tutti che meno scale abbiamo, meno scivoloni i nostri scolari potranno fare.

Al piano terra, con un atrio molto grande, troviamo ancora gli uffici (che dalla scuola media si trasferiranno nella nuova scuola), l'aula insegnanti, la mensa con la cucina, la palestra.

Al secondo piano, oltre alle aule, una ampia sala polifunzionale, con accesso anche dall'esterno, utilizzabile come sala musica, sala riunioni e per il Collegio Docenti.

La foto a pagina 5 ci permette una vista d'insieme, dall'alto, con ben visibile l'accesso principale.

Va detto subito che l'ampia superficie del terreno ci consente di evitare che vi siano macchine e bambini negli stessi spazi. Non vi sarà più la pericolosa confusione che ogni giorno, inevitabilmente, si verifica oggi davanti alla Pretura.

Infatti, i genitori che porteranno i bambini a scuola con la macchina troveranno sempre posto nel nuovo parcheggio pubblico vicino

al cimitero e, attraversando il Brenta su una nuova passerella, li accompagneranno al cancello sud. Una struttura, a semicerchio, permetterà ai genitori di aspettare, al riparo dal sole e dalla pioggia, i propri bambini. Gli autobus entreranno da via Temanza e potranno far scendere e salire i bambini in totale sicurezza in un piazzale interno, ampio, dove non entreranno le macchine. Gli insegnanti e il personale entreranno con la macchina da via del Serà, da nord, nel parcheggio all'interno dell'area scolastica. I bambini che verranno a piedi dal centro del paese potranno percorrere i portici, attraversare il Parco della Pace, seguendo poi il marciapiede che porta su via Temanza, dove un nonno-vigile farà loro attraversare la strada; continueranno poi su un nuovo marciapiede che li porterà sul percorso pedonale che gira attorno alla recinzione per arrivare al cancello sud. Quelli che andranno a scuola in bicicletta, avranno a disposizione uno spazio al coperto, dove parcheggiarla.

Nella foto sopra vediamo più chiaramente gli accessi, ma, più importante ancora, essa ci permette di apprezzare tutto lo spazio esterno a disposizione dei nostri bambini, con anche un campo da calcio e una piccola pista di atletica.

Si vede, sulla sinistra, la palestra. E' grande, in modo da poter essere sdoppiata in due mini strutture per consentire, quando sarà necessario, l'attività a due classi contemporaneamente.

Nella foto è stato “tagliato” il primo piano dell’edificio, quasi come in una casetta di Barbie! Questo ci permette di apprezzare quanto ampio sia l’atrio dell’entrata principale, ma anche di vedere la struttura: un leggero arco, verso sud che sembra accogliere chi arriva a scuola.

Vediamo poi l’accesso da via Temanza, a ovest, con il piazzale per gli autobus; l’accesso al parcheggio per gli insegnanti da via del Serà a nord e ancora il vero accesso alla scuola, quello dal parcheggio pubblico a sud.

La passerella sarà allo stesso livello del parcheggio, per cui la ciclabile salirà leggermente, con un’ampia curva, per portarsi alla stessa quota.

Si nota poi, al centro, un semicerchio azzurro: è la struttura ricordata sopra. Sarà ricoperta da pannelli fotovoltaici; molti altri copriranno parte del tetto; nella precedente foto li riconosciamo: sono di colore blu.

Avremo così a disposizione una importante quota di energia rinnovabile che, assieme a quella dell’impianto geotermico, ci permetterà notevoli risparmi nei costi di gestione. L’impianto geotermico, che in inverno ci farà risparmiare nel riscaldamento, ci permetterà di rinfrescare, in estate, una parte della scuola: di sicuro gli uffici amministrativi, ma anche alcune aule che, pensiamo, saranno utilizzate durante il periodo estivo. Lungo tutto il lato sud vi è una tettoia che ha tre funzioni: la prima e più importante, quella di evitare che il sole entri direttamente nelle aule (questo permetterà di evitare le tende alle finestre); la seconda, quella di

riparare dalla pioggia i bambini, che potranno così stare all’aperto anche se piove; la terza, quella di permettere il montaggio dei pannelli fotovoltaici.

La foto di chiusura rende l’idea dell’entrata della scuola, come la vedremo appena attraversata la passerella.

Il grande spazio verde, l’azzurro della “sala d’aspetto all’aperto”, i colori della facciata, i sostegni della tettoia fotovoltaica che assomigliano ai rami di un albero, mi fanno sperare facciano venire la voglia, ai nostri bambini, di “farsi abbracciare” dalla nuova scuola.

Noi adulti sappiamo quanto importante sia, nella vita di ogni individuo, il primo ciclo scolastico.

Questa Amministrazione è fermamente convinta che la nuova scuola elementare, per come è stata progettata, per gli spazi interni ed esterni che mette a disposizione, abbia in sé un grande potenziale didattico: consentirà, nel tempo, di migliorare ulteriormente l’egregio lavoro che maestre e maestri già fanno.

Se come avevo già scritto nella precedente occasione su Borgo Notizie, siamo convinti e sicuri che i bambini, per la nostra comunità, sono la prima priorità, dovremo essere tutti contenti della soluzione che è stata trovata.

Il Vicesindaco
Gianfranco Schraffi

Con i pannelli fotovoltaici avremo a disposizione una importante quota di energia rinnovabile che, assieme a quella dell’impianto geotermico, ci permetterà notevoli risparmi nei costi di gestione.



Ecco come si presenterà l’entrata della nuova scuola elementare di Borgo

Dalla residenza municipale: l'Assessore Mariaelena Segnana

Tanti gli obiettivi raggiunti in un anno di attività

Molteplici le direzioni di intervento intraprese grazie all'aiuto di tanti collaboratori



Mariaelena Segnana, assessore con competenze in materia di pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale



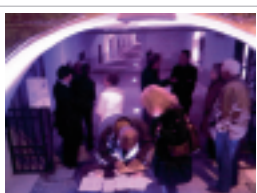
Margherita Hack all'Auditorium dell'Istituto "Degasperini" ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni

Quando un anno volge al termine risulta più che naturale fare un bilancio degli ultimi dodici mesi. Si tratta di qualcosa di doveroso perché permette di valutare, spesso in maniera sufficientemente oggettiva, l'azione amministrativa dell'assessorato per evidenziare quali siano stati i punti di forza e quali invece gli aspetti ancora da potenziare.

La mia opinione personale è che si può e si deve sempre migliorare ma, ripercorrendo a ritroso le più significative iniziative messe in cantiere nel 2010, mi rendo conto di quanti obiettivi si siano raggiunti. Non starò ad elencare attività già illustrate negli scorsi numeri di Borgo Notizie, ma proporrò piuttosto un elenco delle iniziative avviate negli ultimi mesi.

L'attività dell'assessorato si articola in molteplici direzioni: pensiamo ad esempio a tutte le iniziative rivolte alle scuole o svolte in collaborazione con le stesse; ai momenti di lettura su temi specifici proposti agli scolari dall'asilo nido e agli studenti delle superiori, alle attività realizzate il sabato mattina con la collaborazione dei volontari o degli esperti della biblioteca comunale. L'Amministrazione

comunale di Borgo ha partecipato sia finanziariamente che attraverso un'azione di partenariato attivo alla realizzazione di convegni e pubblicazioni curate dalla scuola: ricordiamo fra tutti quello su Alcide Degasperini o la serata con protagonista assoluta in un auditorium stracolmo Margherita Hack. È ancora in corso, inoltre, l'iniziativa "Nati per leggere", con una mostra in parte allestita presso la scuola dell'infanzia. In questo periodo stiamo infine pianificando le iniziative per il nuovo anno, mettendo in sinergia scuole, assessorato all'istruzione e assessorato alla cultura. Un approfondimento a parte merita il Consiglio Comunale dei Bambini. A causa di alcuni imprevisti purtroppo quest'anno non si è potuto svolgere, ma abbiamo deciso comunque di dedicare un'attenzione particolare alla data del 20 novembre (in coincidenza con l'anniversario della Dichiarazione dei Diritti dei Bambini e delle Bambine) perché il tema è sempre attuale e non possiamo permetterci di dare per scontato il benessere e il rispetto dei bambini del mondo intero. In molti Paesi infatti questi non hanno ancora la possibilità di contare su



Alcuni dei partecipanti alla serata "Fiocco Rosa" per la prevenzione dei tumori femminili.

un'infanzia serena. Per questi motivi abbiamo programmato, per alcuni sabato mattina, dei momenti di lettura ed approfondimento oltre alla proiezione di un film legato strettamente al tema vitale dei diritti dell'infanzia.

Nel mese di febbraio del 2011 sarà comunque "convocato" il Consiglio comunale dei bambini e sarà concluso il progetto proposto l'anno scorso dai baby-consiglieri con la relativa inaugurazione. Sta inoltre prendendo forma un progetto per il quale il Consiglio comunale dei bambini diventerà una tappa educativa consolidata per tutti gli alunni della scuola primaria; appena avremo definito i dettagli ne daremo debita comunicazione alla popolazione.

Anche durante l'estate del 2010 si è attivato il servizio di ludoteca estiva per i bimbi dai 3 ai 6 anni in stretta collaborazione con la scuola dell'infanzia che ha messo a disposizione gli spazi per svolgere le varie attività. I risultati sono stati molto soddisfacenti e le proposte supportate da un'alta frequenza di bambini. Se nel 2009 abbiamo sperimentato il servizio della Banca del tempo, quest'anno abbiamo voluto dare la possibilità a due giovani di maturare importanti esperienze, guidate da una conduttrice esperta, in un progetto orientato all'educazione musicale.

Altra iniziativa che mi preme evidenziare e che mi auguro possa essere riproposta anche l'anno prossimo coinvolgendo numerose associazioni, è la partecipazione alla "Campagna Fiocco Rosa" imperniata su una serata di promozione della prevenzione dei tumori femminili. Insieme alla locale sezione della Lilt - la Lega italiana per la lotta ai tumori - abbiamo animato i portici illuminandoli di rosa e proponendo ai passanti depliant informativi.

Per rimanere nel tema delle pari opportunità, il Comune di Borgo ha partecipato al progetto "Il tempo delle donne" concretizzato dalla Confartigianato donne Impresa e realizzato con il contributo dell'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Trento; sono state coinvolte sia donne lavoratrici autonome, che altre in situazione di difficoltà: madri sole, immigrate, persone con problemi di accesso al mercato del lavoro. Il Comune ha preso parte alla realizzazione di un'indagine con lo scopo di individuare modelli organizzativi più avanzati di lavoro domestico allo scopo di ridefinire la figura e il ruolo dell'assistente familiare. Al convegno finale, svoltosi a Rovereto il 25 novembre scorso, eravamo presenti in rappresentanza della nostra utenza femminile, insieme al sindaco di Rovereto e alla Presidente di Confartigianato donne impresa.

Non dimentichiamo il tema della multiculturalità, questione sempre più importante per permettere una serena e costruttiva convivenza tra culture diverse visto la presenza sempre più massiccia sul nostro territorio di cittadini di altre culture. È in dirittura d'arrivo lo studio, curato da una stagista, che permetterà di avere a disposizione un quadro complessivo della situazione, ma soprattutto consentirà di sviluppare progetti specifici per colmare lacune o integrare progetti già avviati, con lo scopo di migliorare la integrazione tra diverse realtà e favorire la comprensione e la valorizzazione delle rispettive ricchezze. Queste elencate sono alcune dell'iniziativa promosse dall'assessorato ma molte altre vengono portate avanti in maniera ordinaria ma non meno significativa: come il supporto alle associazioni, la collaborazione con la Comunità di Valle, l'ascolto dei cittadini.

In conclusione di questo breve bilancio possiamo anticipare che il 2011 sarà improntato dall'assessorato verso due fondamentali obiettivi: il primo riguarda i rapporti con la Comunità di Valle visto che è noto a tutti come le attività sociali del Comune dipendano e si svolgeranno sempre in stretta collaborazione con il settore sociale del nuovo ente intermedio da poco costituito; il secondo fronte d'azione riguarda le politiche familiari: crediamo che i tempi siano maturi perché il Comune di Borgo avvii un proprio progetto per dare il segno di un forte interesse per il nucleo fondante della nostra società: la famiglia. In questo senso ci auguriamo di poter inaugurare il nuovo anno con qualche significativa novità.

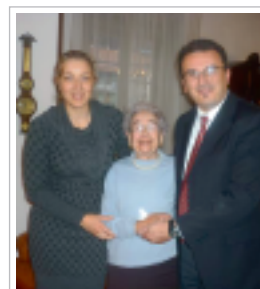
Vogliamo concludere il nostro intervento con un ringraziamento: a tutti i collaboratori dell'assessorato per la loro professionalità e la loro disponibilità a mettersi al servizio dei vari progetti che sono stati proposti. Senza il loro impegno non si sarebbe potuto realizzare molto. Un grazie anche a tutto il personale del Comune e della Biblioteca; auguro a loro e a tutti i cittadini di Borgo ed Olle un buon Natale ed un felice anno nuovo, sempre riscaldato dal valore irraggiungibile dell'affetto familiare.

Mariaelena Segnana

**Arrivi a tutti i lettori di Borgo Notizie
l'augurio di un buon 2011**

con una frase di Cesare Pavese:

**"L'unica gioia al mondo è cominciare.
È bello vivere perché vivere è cominciare. Sempre, ad ogni istante".**



La signora Luigina Battisti vedova Wassermann (chiamata Gina) è nata a Borgo Valsugana il 6 novembre 1910. Testimone delle due guerre mondiali, in particolare racconta l'esperienza di profuga a Firenze: era piccola, ma le sono rimasti impressi tutti i preparativi per scappare dal paese. La mamma ammazzò le galline per portarle come viveri; dovettero pure uccidere il cane. Caricarono i bimbi e tutto il resto sulla "gagliotta", un particolare tipo di carriola con due ruote e con dei manici molto lunghi. Arrivati a Grigno furono aiutati ad attraversare il Brenta dai soldati austriaci che poi li consegnarono a quelli italiani. Salirono sul treno a Cisson e arrivarono a Firenze dove presero alloggio in via Genori, 8. Lì rimasero tutti, a parte il papà. Gina (nella foto con l'assessore Segnana e il Sindaco Dalledonne) fu la prima della famiglia a tornare a Borgo nel 1919.

Dalla residenza municipale: l'Assessore Enrico Galvan

Un lavoro di squadra, con gli assessori protagonisti

Questo lo spirito alla base dell'attività amministrativa; una modalità stimolante e molto gratificante



Enrico Galvan, assessore con competenze in materia di attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità



Il centro storico di Borgo sorpreso dalla nevicata di inizio dicembre

Riuscire a rilanciare il centro storico come centro commerciale naturale è una sfida che non si può vincere in tempi brevi. Ci vogliono anni di lavoro per costruire un progetto credibile in cui l'amministrazione pubblica investe risorse importanti e nel quale gli operatori commerciali fanno fino in fondo la loro parte.

Ci avviciniamo a grandi passi alla chiusura di questo 2010 estremamente ricco di accadimenti, eventi ed iniziative che nel corso di tutto l'anno ci hanno impegnato molto come amministrazione. Mi preme ringraziare sentitamente il sindaco Fabio Dalledonne e tutta la Giunta, di cui mi pregio far parte, per la qualità e la mole di lavoro svolto fino ad ora. Un lavoro di squadra significativo nel momento di prendere decisioni importanti che ha tuttavia sempre garantito ai singoli assessori l'onore e l'onore di portare avanti progetti specifici negli ambiti riferiti alle proprie competenze. Lavorare in queste condizioni è molto stimolante e gratificante e anche se spesso ci si confronta con la realtà della burocrazia che sicuramente non aiuta. In ogni caso sono convinto che tutto quello che siamo riusciti a fare è stato realizzato per il bene della collettività. Un ulteriore ringraziamento va anche a tutte le associazioni culturali e alle categorie economiche con le quali mi sono confrontato; da tutti ho ricevuto la massima collaborazione e disponibilità e credo che nel corso dell'anno si siano stabilite basi importanti per il difficile lavoro che ci aspetta. Ci sono molti obiettivi da raggiungere e per questo il nostro compito si presenta

complicato. Le molte legittime aspettative richiedono tempi e risorse economiche che, anche mettendoci la più buona volontà, talvolta non si riescono a reperire. L'importante è comunque che vi sia la percezione che quanto è possibile sia stato fatto e vi garantisco che è così.

Riuscire ad esempio a rilanciare il centro storico di Borgo come centro commerciale naturale è una sfida che non si può vincere in tempi brevi. Ci vogliono anni di lavoro per costruire un progetto credibile in cui l'amministrazione pubblica investe risorse importanti e nel quale gli operatori commerciali fanno fino in fondo la loro parte. Su questo tema gli investimenti che saranno messi in campo nel prossimo 2011 sono indicativi della volontà di costruire un progetto serio, non fatto di parole o solamente scritto sulla carta, ma che si attui nella continua ricerca di azione atte a rendere appetibile dal punto di vista commerciale il nostro centro storico. Un centro che dal punto di vista dell'offerta commerciale, turistica e culturale non ha nulla da invidiare ad altri di città più importanti. Lo sforzo che si sta portando avanti è indirizzato a costruire un legame forte tra le varie potenzialità espresse sul territorio in modo



Un capitello in legno della Val di Sella, uno dei gioielli dei quali possiamo godere sul territorio

che queste siano percepite anche all'esterno come un grande valore e che sia quindi naturale scegliere il centro storico di Borgo non solo per gli acquisti, ma anche per rivivere la nostra storia, ritrovare le nostre tradizioni seguendo percorsi culturali di qualità e ricercatezza. Come in altre occasioni mi sento di affermare che tutti hanno una grande responsabilità in questo progetto: in primis i cittadini che devono sentirsi impegnati per centrare questo obiettivo che è indifferibile per garantire un futuro a Borgo e ai propri abitanti. È una responsabilità che si deve tradurre in reale sostegno, con la partecipazione alle iniziative organizzate, con la disponibilità a scegliere i negozi del centro storico per i propri acquisti e con una intelligente e preziosa azione propositiva da avviare nei confronti dell'amministrazione e delle categorie.

Il prossimo sarà un anno importante perché è arrivato il momento di affrontare finalmente la revisione del PRG che riguarda proprio il centro storico. Essendo in arrivo nuovi dati riguardanti il PGUAP sarà indispensabile calibrare le possibilità di intervento edilizio in rispetto di una norma molto restrittiva, cercando tuttavia di rendere più snelle e agevoli le possibilità di recupero e ristrutturazione delle vecchie abitazioni. Il lavoro che si intende fare partirà in primo luogo dall'ascolto delle necessità e delle problematiche che i proprietari riscontrano attualmente e poi, grazie al lavoro di una commissione costituita ad hoc, si potrà elaborare un documento che rappresenterà il più grande strumento di rilancio del centro storico. In questo senso auspico che il nuovo responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Borgo, assieme alla struttura esistente ora irrobustita con le competenze di un nuovo arrivo, possa contribuire a realizzare le sinergie più utili a favorire un forte rilancio nelle attività urbanistiche del Comune.

Un altro augurio per il 2011: che la Pro Loco possa ripartire in maniera convinta e decisa. Su questo fronte da qualche settimana si sta cercando di creare un soggetto nuovo che possa inserirsi come promotore delle tante attività da sviluppare in paese: per arrivare al dunque si punta su un'ampia partecipazione, sia di giovani che di persone con esperienza. La Proloco è un'associazione che deve tornare ad essere un punto di riferimento, sfruttando la possibilità di poter accedere a finanziamenti pubblici anche in Provincia. Per questo si deve riproporre come ente promotore di nuove iniziative e sostegno di attività già consolidate. Il nostro territorio comunale, grazie al suo centro storico ma anche ad un Val di Sella gioiello ambientale, si propone perfettamente come perfetta location per organizzare eventi e manifestazioni appetibili per un circuito turistico non solo locale.

A fine anno presenterò in Consiglio comunale e alle associazioni culturali il Piano Culturale biennale valido sino al 2013. È un lavoro col quale si è cercato di fornire non solo una rendicontazione dell'attività svolta, ma soprattutto di individuare ed esplicitare le linee programmatiche dell'attività culturale che intendiamo portare avanti nel prossimo triennio. Ad oggi è evidente la richiesta che l'attività dell'amministrazione sia organizzata in stretta collaborazione e continuo confronto con quella delle associazioni, in modo che si possa ottimizzare la promozione e la programmazione delle varie attività in un'ottica di risparmio economico, migliorando la gestione delle risorse e conseguentemente puntando su un maggiore ritorno dal punto di vista dei risultati. Le attività culturali non possono prescindere da un impegno economico e di risorse importante per il nostro Comune ed è quindi fondamentale che queste siano utilizzate al meglio, evitando sprechi. Programmare per evitare interventi ed iniziative "spot" è una sfida importante e penso che i tempi siano maturi per un coinvolgimento più completo di tutti in questa direzione. Le potenzialità in termini di risorse umane a disposizione e di strutture museali ci permette inoltre di porci su un piano importante per l'offerta culturale i cui disponiamo; questa però deve sempre di più essere sviluppata in un contesto unico che permetta una pianificazione migliore delle attività ed in una più efficace e diffusa disponibilità delle strutture museali a favore dei visitatori.

Molte cose da fare ci aspettano nel prossimo futuro; la nostra Amministrazione non intende realizzarle senza il coinvolgimento di tutti. Sentiamoci quindi protagonisti del nostro futuro, attori protagonisti del rilancio di Borgo.

Buone feste e buon Natale a tutti.

Enrico Galvan

È arrivato il momento di affrontare finalmente la revisione del PRG che riguarda proprio il centro storico. Sarà indispensabile calibrare le possibilità di intervento edilizio, cercando di rendere più snelle e agevoli le possibilità di recupero e ristrutturazione delle vecchie abitazioni.

Il Piano Culturale è un lavoro col quale si è cercato di fornire una rendicontazione dell'attività svolta, ma soprattutto di individuare ed esplicitare le linee programmatiche dell'attività culturale che intendiamo portare avanti nel prossimo triennio.

Dalla residenza municipale: l'Assessore Matteo Degaudenz

Le associazioni crescono, i presidenti cambiano

Ma ai vertici delle società i ricambi sono all'altezza della situazione



Matteo Degaudenz, assessore con competenze in materia di bilancio, sport, politiche giovanili

Hanno deciso di “appendere al chiodo” la carica di presidente persone che hanno dedicato un pezzo importante della loro vita allo sport e ai giovani, trasmettendo loro quei valori di impegno, sacrificio ed entusiasmo fondamentali per la crescita umana oltre che fisica.

ASSOCIAZIONI: GRAZIE AI “VECCHI”, AVANTI I “NUOVI”

In questo ultimo numero dell'anno di Borgo Notizie vorrei fare dei ringraziamenti e degli auguri speciali. Nell'ultimo anno infatti sono stati rinnovati i consigli direttivi di alcune associazioni sportive con cambi al vertice significativi. Hanno deciso di “appendere al chiodo” la carica di presidente persone che hanno dedicato un pezzo importante della loro vita allo sport e ai giovani, trasmettendo loro quei valori di impegno, sacrificio ed entusiasmo fondamentali per la loro crescita umana oltre che fisica. Come Amministrazione comunale riteniamo di poter fare portavoce dell'intera comunità nel ringraziarli per tutto quello che hanno saputo fare nella loro “carriera” sportiva.

MARINO CIPRIANI, storico Presidente del “Panda Orienteering Team”; grazie a lui l'as-

sociazione è cresciuta molto dal punto di vista dei risultati sportivi (a livello nazionale ed internazionale), delle iniziative e dell'organizzazione di manifestazioni. Dopo 19 intensi anni lascia la presidenza a **GIUSEPPE SIMONI**, uno dei fondatori dell'associazione, grande esperto in questa disciplina.

ALDO DEGAUDENZ ha lasciato la presidenza della Coppa d'Oro dopo più di 10 anni durante i quali la competizione è stata aperta anche alle squadre straniere, e ha dato i natali all'ormai tradizionale e partecipata Coppa Rosa. Gli succede **UGO SEGNANA**, che ha maturato una notevole esperienza come direttore sportivo e vice presidente del Veloce Club Borgo, e ha già “battezzato” con successo la sua prima Coppa d'Oro da presidente.

MARCO ZUPPEL ha guidato l'U.S. Borgo negli ultimi due anni con grande impegno e competenza ottenendo due importanti obiettivi. La valorizzazione dei giovani: puntando



Marino Cipriani



Aldo Degaudenz



Marco Zuppel



Daniele Paternolli



Giuseppe Simoni



Ugo Segnana



Giordano Capra



Riccardo Giacometti



La palestra delle scuole elementari utilizzata in questo periodo anche dagli studenti della scuola media

sul settore giovanile la società giallorossa oggi può contare su una prima squadra molto “verde” ma ugualmente competitiva; in secondo luogo un gruppo dirigente coeso in grado di garantire la continuità del lavoro e la solidità del sodalizio. Zuppel lascia il testimone a **GIORDANO CAPRA**; da sempre “dietro le quinte”, che metterà a disposizione la sua esperienza in una delle società più blasonate del nostro territorio.

DANIELE PATERNOLLI ha guidato per 15 anni lo “Sci Club Cima 12” creando una squadra affiatata che ha curato molto i giovani e, oltre all’attività “istituzionale”, gestisce per conto del Comune le piste da fondo in Sella. Gli succede **RICCARDO GIACOMETTI** che proviene dal “vivaio” avendo percorso tutte le tappe all’interno della società, da atleta a dirigente, maturando le competenze per guidare questa storica associazione.

Queste novità, tutte all’insegna della continuità del lavoro svolto e allo stesso tempo del rinnovamento, sono il segno che le nostre associazioni sono vive e riescono a creare al loro interno le risorse per andare avanti con successo garantendo un servizio indispensabile per la nostra comunità. Auguriamo ai neo presidenti un buon lavoro; ai “vecchi” un grazie di cuore da parte di tutti!

BORG VALSUGANA CAPITALE DELL’ATLETICA NAZIONALE

Dopo aver ospitato in primavera nelle vie del centro storico il campionato italiano di marcia 10 km, a settembre Borgo Valsugana ha avuto l’onore di ospitare il Campionato italiano assoluto di atletica leggera a squadre – finale oro. Un appuntamento unico che ha

posto Borgo per alcuni giorni alla ribalta nazionale con ampie telecronache della RAI e articoli sulla Gazzetta dello Sport. Atleti e atlete appartenenti alle 12 migliori squadre maschili e femminili hanno gareggiato sul campo di atletica presso il palazzetto dello sport che per l’occasione è stato rinnovato. Protagonista assoluta di questi due giorni di sport è stata l’associazione G.S. Valsugana Trentino che dal punto di vista sportivo ha ottenuto un grande risultato con la squadra femminile, e dal punto di vista organizzativo si è superata ricevendo gli elogi da parte di tutti gli addetti ai lavori. Complimenti e grazie anche da parte nostra al presidente Mauro Andreatta, a Loris Zortea e a tutto il loro staff. Un ringraziamento anche a Borgo Sport Insieme che ha lavorato a stretto contatto con il Comitato organizzatore, al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Borgo e alla Protezione Civile della Provincia di Trento che hanno messo a disposizione uomini e mezzi per la buona riuscita della manifestazione.

PALESTRE: AL LAVORO PER UN MAQUILLAGE DOVUTO

Ogni anno, da ottobre a maggio, molte associazioni locali utilizzano in accordo con il Comune e con l’Istituto comprensivo di Borgo, le palestre delle scuole elementari e delle scuole medie (che oggi si chiamano scuola primaria e secondaria) per la preparazione dei loro giovani atleti. Nel corso del 2010 abbiamo deciso di fare dei lavori di sistemazione delle due strutture. Nel caso delle scuole medie si tratta di un intervento di ristrutturazione totale che abbiamo ritenuto prioritario viste le condizioni a dir poco precarie in cui versava la palestra.

Per le scuole elementari si tratta di un intervento più “leggero”, finalizzato all’ottenimento del Certificato prevenzione incendi.

Perciò in questo periodo le associazioni si trovano in difficoltà a causa della temporanea impossibilità ad utilizzare le strutture, ma riteniamo che valga la pena da parte di tutti affrontare un temporaneo disagio a fronte dei benefici che si avranno in futuro. D’altra parte, dagli incontri avuti con le associazioni stesse ho riscontrato una completa comprensione e disponibilità a trovare soluzioni alternative d’emergenza, e per questo colgo l’occasione per ringraziarle.

Auguro a tutti i lettori di Borgo Notizie di trascorrere un bel Natale e un felice 2011.

Matteo Degaudenz

Campionato italiano assoluto di atletica leggera a squadre Finale Oro. Un appuntamento unico che ha posto Borgo per alcuni giorni alla ribalta nazionale con ampie telecronache della RAI e articoli sulla Gazzetta dello Sport.



Luisa Costa e Letizia Marchi, due atlete di Borgo protagoniste ai recenti “Assoluti” di atletica leggera

Dalla residenza municipale: l'Assessore Giorgio Caumo

Artigiani in vetrina nella prima edizione di Metal Art

Piazza Martiri ha ospitato per due giorni la cittadella degli antichi mestieri



Giorgio Caumo, assessore con competenze in materia di sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato



Un particolare della lavorazione "dal vivo" del rame ospitata a fine luglio dalla prima edizione di Metal Art; un'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale di Borgo

Metal Art 2010 ha voluto far rivivere per due giorni in Piazza Martiri gli antichi mestieri della lavorazione del ferro, dell'ottone e del rame in una cittadella allestita appositamente.

Eccoci qua. Si conclude un altro anno amministrativo nella vita della nostra borgata e, come è giusto che sia, cerchiamo di tirare le somme di quello che è stato fatto per la comunità all'interno delle nostre singole competenze di assessori. Per quanto mi riguarda, il primo semestre è stato dedicato alla costruzione, messa a punto definitiva e lancio del nuovo sito internet del Comune del quale si è già detto molto nel secondo numero di Borgo Notizie. Altro punto di interesse dell'assessorato è stato proprio la pubblicazione che state leggendo; Borgo Notizie, come avete potuto vedere, si è arricchito di contenuti, di rubriche ed ha aumentato le uscite: quattro contro le tre di prima. La nuova veste grafica, arricchita dal colore, lo rende ora più vivace, leggero e leggibile; proseguiremo sulla strada del potenziamento del giornale anche il prossimo anno.

Oltre alla delega sulla comunicazione, sono incaricato di seguire industria e artigianato, settori molto importanti nell'economia di una valle come la nostra che, per vari motivi, sta

vivendo momenti non particolarmente felici; c'è senz'altro bisogno di idee per cercare di riprendere la marcia verso una maggior stabilità; una interessante iniziativa in questo senso ha visto protagonisti proprio gli artigiani che, con la loro presenza, hanno recitato da protagonisti nella prima edizione di "METAL ART", svoltasi a Borgo il 31 luglio ed il primo di agosto scorsi. La manifestazione, è stata voluta dal Comune, con la collaborazione determinante degli artigiani locali e del Consorzio artigianato artistico e di qualità trentino che, con la propria capacità organizzativa, ha dato un contributo importante - sia operativo che finanziario - al buon esito dell'evento.

Metal Art 2010 ha voluto far rivivere per due giorni in Piazza Martiri gli antichi mestieri della lavorazione del ferro, dell'ottone e del rame in una cittadella allestita appositamente per ospitare l'artigiano che dal vivo realizzava a mano le proprie opere e quello che ha proposto e venduto al pubblico parte della propria produzione. Si sono esibiti, con grande soddisfazione dei nostri concittadini ed

anche dei numerosi turisti che hanno frequentato il centro di Borgo in quei giorni, noti artigiani del posto che hanno prodotto "in diretta" oggetti di grande pregio. Cito volentieri Lino Sbetta e moglie, Renato e Giuseppe Camossa con famiglia, Ezio Casagrande e il figlio Luca, Carmelo e Stefano Armellini con Sandra, Rino Sordo, infine tutto il folto gruppo della categoria dei metalmeccanici della provincia, capitanati dal compianto Filippo Graff, che ha dato prova di grande spirito di aggregazione, di capacità manuali, direttamente sul campo con la tipica forgia nella creazione di diversi oggetti di ferro battuto, molto apprezzati dal numeroso e curioso pubblico.

Per l'occasione è stata anche coniata una moneta in rame dedicata a Metal Art e distribuita ai passanti a fronte di un piccolo e volontario contributo destinato a finanziare la Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Accennavo prima al delicato e difficile momento per la nostra economia; e non mi riferisco solo della situazione a livello nazionale che registra un PIL ridottissimo per l'anno in corso con previsioni poco ottimistiche anche per il 2011: dalle ultime stime fornite è valutato sotto il punto percentuale. Per cercare di uscire da un momento così pesante ognuno deve fare la propria parte: il Governo, la Provincia, le istituzioni scolastiche, i Comuni; ma anche le aziende stesse ed i privati. Non possiamo pensare che qualcuno risolva i problemi a monte, ad esempio per quanto riguarda l'occupazione. Sono sotto gli occhi di tutti i numeri della crisi, legata alla recessione mondiale del 2008 che ancora imperversa; alcune delle nostre aziende stentano nonostante gli aiuti messi in campo tempestivamente dalla P.A.T.; l'ultima situazione di difficoltà registrata in valle è

quella della Cabot di Grigno che chiuderà i battenti con le conseguenze occupazionali che sappiamo e che rischiano di amplificare i dati negativi del territorio nel capitolo dei lavoratori in cassa integrazione o in mobilità o, peggio ancora, disoccupati. Urgono a questo punto alternative e nuove strade da seguire per migliorare l'offerta formativa per i giovani e puntare sull'innovazione. È evidente che le istituzioni da sole non potranno risolvere il problema anche se è opportuno che queste cerchino di favorire la ricerca di soluzioni in un compito che risulta oggi essere ancora più arduo. Ecco quindi, nell'ottica di fornire un aiuto a chi si voglia mettere in gioco per intraprendere un'attività propria, l'ideazione di un corso formativo che dovrebbe partire entro la prossima primavera, dal titolo "Dipendo da me – da lavoratore dipendente a lavoratore autonomo".

L'obiettivo del corso è quello di informare, di illustrare e far conoscere, sul piano professionale, legale e organizzativo, a cosa si va incontro nell'intraprendere un'attività autonoma; non meno importante, sarà curato anche l'aspetto motivazionale dei futuri imprenditori, nella convinzione che, in questo momento, chi ha capacità professionali e competenze acquisite con la formazione scolastica o attraverso la propria esperienza lavorativa possa provare a mettersi in gioco, avviando un'attività in proprio. Il corso vedrà coinvolti in sinergia sia il Comune, le istituzioni scolastiche, gli artigiani ed un commercialista; il tutto per garantire dinamicità, interesse ed attualità all'iniziativa.

Con l'occasione delle vicine festività, auguro a tutti i lettori di Borgo Notizie, compaesani di Borgo e di Olle, i miei migliori auguri di buon Natale e di un migliore 2011.

Giorgio Caumo

Per cercare di uscire da un momento così pesante ognuno deve fare la propria parte: il Governo, la Provincia, le istituzioni scolastiche, i Comuni; ma anche le aziende stesse ed i privati.

L'obiettivo del corso "Dipendo da me" è quello di informare, di illustrare e far conoscere, sul piano professionale, legale e organizzativo, a cosa si va incontro nell'intraprendere un'attività autonoma.



A Metal Art non poteva mancare la produzione di un oggetto artistico che riproducesse il simbolo di Borgo, Castel Telvana

Dalla residenza municipale: l'Assessore Rinaldo Stroppa

Più che una Comunità di Valle una comunità di cittadini

Bisogna recuperare il senso di appartenenza individuale
alla società per farla vivere e progredire



Rinaldo Stroppa, assessore con competenze in materia di manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste



Il nuovo camion spargisale. Le nevicate di fine novembre hanno già regalato un "assaggio" di inverno con tutti i disagi che questa stagione si porta appresso

Esistono norme ed obblighi, ma spesso basterebbe il semplice buon senso unito al senso di appartenenza ad una comunità organica.

L'affluenza alla recente consultazione per la creazione delle "Comunità di Valle" ha dimostrato, ben prima e al di là degli esiti, l'indifferenza se non addirittura il completo disinteresse dei cittadini. Si fosse trattato di un referendum l'ente non esisterebbe; la votazione infatti non sarebbe stata nemmeno valida dato che praticamente non è stata raggiunto il quorum del 50 per cento dei votanti.

È ben vero che, dato il precedente dei Comprensori, da anni imbalsamati fra chiacchiere e interessi esclusivamente o quasi di poltrone, la diffidenza era più che comprensibile; ma non si trattava di un semplice funerale, da anni ormai annunciato ed auspicato (tranne che per gli interessati, s'intende), bensì di una nascita.

All'atto pratico sono più che comprensibili i numerosi dubbi e pessimismi; tuttavia, almeno sulla carta, delle prospettive ci sono ed è un peccato, dato che comunque le Comunità di Valle comunque ci sono, bruciarle ancor prima di vederle alla prova dei fatti per valutarne l'effettiva validità.

Credo però, per questo, che il discorso vada preso più da lontano.

Stretti fra il campanile del singolo Comune - o addirittura delle fazioni sotto quel campanile - e le parole d'ordine che si dilatano dalla Provincia autonoma addirittura all'Unione Europea, il concetto di Comunità appare quanto meno sbiadito. Ed è questo che prima di ogni cosa va rivalutato e rinvigorito.

In tale prospettiva credo non sia inutile accennare agli usi civici che affondano le radici in un'epoca in cui non esistevano realtà amministrative e politiche, ma solo comunità, collettività organizzate e insediate su un territorio. Il contenuto di questi consiste nel diritto di trarre utilità dalla terra, dai boschi e dalle acque e via dicendo da parte di tutti i componenti di una specifica collettività. Più che il significato prettamente giuridico interessa tuttavia il fondamento sociale e, lasciatemelo dire, etico degli usi civici: tutte le antiche definizioni parlavano di "anime" e di "fuochi", ciò che conta dell'uomo, cioè, era la sua anima, il suo spirito e, per il paese, per la comunità, la famiglia. Ad ogni diritto corrispondono dei doveri e delle responsabilità - anche queste, nel caso in esame, collettive - e credo questo

insieme di diritti e doveri, giova ripeterlo, più interiori, di coscienza che effettivi, concreti, possa e debba rappresentare il fondamento perché la neonata Comunità di Valle possa utilmente vivere, crescere, prosperare. Un punto d'incontro in cui il materiale personale di ogni giorno non si incontra più con l'astrazione teorica ma con un altrettanto concreto, quasi palpabile "materiale" altrui. O meglio, nostro sì, certamente, ma allo stesso tempo di tutti noi. Un punto di superamento fra interesse individuali e generali, diritti soggettivi e doveri sociali, interessi privati e interesse pubblico più vasto, ma non troppo; non tanto almeno da non permettere di sentire come vero, vivo, quel "noi" in cui è compreso veramente anche l'"io".

Questa premessa è utile per affrontare alcuni punti, solo apparentemente minimali, che riguardano da vicino proprio noi: io, tu e tutti noi cittadini di questo nostro paese, di questa nostra comunità.

Si sono già denunciati i disagi legati alle deiezioni dei cani, ai rami sporgenti, e i costi sostenuti per il ripristino del decoro dei sottopassi lordati da scritte e disegni, dei rifiuti urbani abbandonati in luoghi e forme incongrue, di tanti piccoli vandalismi e trascuratezze che logorano, costano, deturpano. E in molti altri settori ancora "noi" possiamo e dobbiamo (dovremmo...) darci un po' da fare.

Vi è già stato qualche timido assaggio, ma ogni inverno - e anche questo, con ogni probabilità - si presenterà la neve. Già si sanno a priori le eterne polemiche sociali, amministrative - e, ahimè, di politica spicciola - che accompagnano e fanno da strascico ad ogni nevicata. Strade sporche, marciapiedi ghiacciati, cumuli ingombranti... e troppe spese, sperperi, esagerazioni, ritardi, inefficienze. Tutte cose vere o quanto meno verosimili, forse inevitabili anche se spesso - se non sempre - ingigantite dal-



Il "giro del Panda". Ecco come una vettura male parcheggiata può rendere meno efficace l'azione di pulizia delle strade dopo una nevicata

l'acredine partitica per cui qualsivoglia iniziativa del governo comporta le reprimende dell'opposizione. Ma non voglio parlare delle nuove acquisizioni, del costante controllo e degli altri, magari piccoli ma capillari interventi, bensì del concetto generale di Comunità. Uno per uno i cittadini cosa fanno - o almeno cosa potrebbero fare - per limitare, contenere, ridurre almeno - dato che eliminarli è impossibile - i disagi creati dalle neviccate?

Esistono norme ed obblighi, ma spesso basterebbe il semplice buon senso unito al senso di appartenenza ad una comunità organica. Solo alcuni punti, come semplice esempi: esiste l'obbligo per ogni proprietario di sgomberare il tratto di marciapiedi davanti alla propria abitazione, togliere le autovetture che ostacolano l'attività dei mezzi sgombraneve e spesso, specie nelle vie meno larghe e nelle strettoie, ne impediscono il movimento e in qualche caso l'accesso... Che ci vuole? Eppure ogni anno è necessaria la rimozione, l'intervento della Polizia locale, contravvenzioni... Tutte perdite di tempo e di denaro facilmente evitabili con un po' di buona volontà e di senso civico.

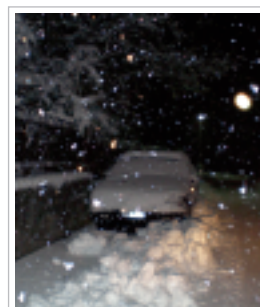
La forma è brutta (elenco di obblighi, divieti, sanzioni), ma è inevitabile sia così in un "Regolamento di Polizia urbana"; tuttavia credo proprio valga la pena di leggerlo, e anche con attenzione, con un occhio indulgente verso la forma, vedendolo come una specie di vademecum per il buon cittadino, per il membro educato di una comunità vitale. Una serie di utili consigli e indicazioni, anzi una specie di promemoria per cose che si sanno, ma spesso passano di mente.

Rispetto per gli altri, ma non solo: rispetto per la comunità e quindi anche rispetto per noi stessi che ne facciamo parte. Un rispetto che non richiede grandi sforzi, enorme impegno, dura fatica ma solo un po' di attenzione e di cura.

Si vota ogni tanto, anche se talvolta troppo spesso; gli organi eletti si riuniscono, intervengono e deliberano ogni tanto, anche se forse con troppa teoria; sono tutto sommato pochi, anche se probabilmente troppi, i rappresentanti, i responsabili, gli addetti ecc... Ma non siamo tutti e sempre. Uno per uno ed in ogni momento. Questa è la nostra forza, ma anche la nostra responsabilità. La vitalità, la civiltà di una comunità siamo noi, altrimenti ci sono solo carrozzeri più o meno inutili.

Colgo l'occasione per porgere alle famiglie di Borgo e di Olle, i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Rinaldo Stroppa



Su strade con carreggiata ridotta anche un solo mezzo parcheggiato rappresenta un intralcio per gli addetti ai lavori che devono rendere agibili le vie di comunicazione

Rispetto per gli altri, ma non solo: rispetto per la comunità e quindi anche rispetto per noi stessi che ne facciamo parte. Un rispetto che non richiede grandi sforzi, enorme impegno, dura fatica ma solo un po' di attenzione e di cura.

Gruppi Consiliari: Borgo Domani

La nostra voce per sostenere Borgo e la Valsugana

In un quadro economico e sociale preoccupante, questo è il ruolo che dobbiamo interpretare come consiglieri comunali



Gruppo Consiliare BORGOMANANI

In questo periodo dell'anno si è portati a pensare in modo positivo. Saranno forse le luci, gli sguardi felici dei bambini attratti dalle decorazioni, l'atmosfera calda del Natale che sta sopraggiungendo. In realtà, se si va un po' più a fondo, c'è poco da stare allegri. È anche vero che la saggezza popolare insegna che basta la salute, ma quando un padre di famiglia, un imprenditore o qualsiasi persona si trova a dover fare i conti con un lavoro che non c'è più, evidentemente le cose si complicano e non poco!

La crisi globale che sta attanagliando tutto il mondo non ha risparmiato il fortunato e ridente Trentino e di sicuro non ha graziato la nostra amata Valsugana, bruciando in pochi mesi molti posti di lavoro e facendo chiudere realtà radicate in valle da decine di anni. In questo quadro di complessiva incertezza ci accingiamo ad approvare il bilancio previsionale del 2011, un conto economico sicuramente complesso visti i tagli della Provincia e l'impegno a rispettare il patto di stabilità. Allo stesso tempo ci interroghiamo continuamente su come il Comune possa operare e su cosa possa fare in questo quadro sociale ed economico preoccupante.

È di pochi giorni fa la notizia che a fine anno terminerà l'erogazione della cassa integrazione per tutti i lavoratori momentaneamente a casa, mentre numerose rimangono le piccole e generose imprese artigiane che hanno problemi a far quadrare i conti ed a trovare nuovo lavoro.

Noi consiglieri comunali, cosa possiamo fare? Quali sono le nostre competenze in materia? Possiamo e dobbiamo far sentire la nostra voce come rappresentanti della nostra comunità.

Per esempio, in uno degli ultimi consigli comunali dell'anno è stata approvata all'unanimità una mozione riferita alla crisi dell'azienda "Latte Trento" che potrebbe portare a breve la chiusura del "casello" di Borgo e lo spostamento dei 12 dipendenti. Noi non ci stiamo!

Faremo sentire la nostra voce affinché la Provincia si ricordi di questa valle che è stata sicuramente penalizzata da certe scelte del passato e rifletta su quale sia la sua reale vocazione: industriale, commer-



La ciclabile lungo il Brenta che porta a Borgo quasi 300mila amanti delle due ruote ogni anno. Una potenziale fonte di ricchezza "sostenibile" da sfruttare al meglio

ciale, turistica e di servizio?

In tutto questo noi vogliamo essere parte attiva, sia nei confronti della Provincia stessa che della neo costituita Comunità di Valle; per decidere del nostro sviluppo futuro vogliamo portare proposte credibili e sostenibili: pensiamo alla filiera del legno, allo sviluppo delle nuove tecnologie per la produzione delle energie alternative, al turismo sostenibile ed alla ciclabile che porta ben 270.000 ciclisti ogni anno, con una tendenza che pare in aumento e che potrebbe essere sfruttata per far scoprire ai turisti delle due ruote le numerose realtà culturali e paesaggistiche offerte dal nostro territorio.

BORGOMANANI c'è e chiede la partecipazione di tutti per avere maggiore forza nei confronti degli interlocutori che avremo di fronte, per migliorare il nostro paese. Vogliamo comunque essere ottimisti e crediamo che con la collaborazione di tutti gli attori in scena riusciremo a risollevarci da questo periodo negativo.

Nel salutare e augurare buon Natale e felice anno nuovo, regaliamo a tutti i lettori di Borgo Notizie una frase di James B. Cabell:

"L'ottimista afferma che viviamo nel migliore dei mondi possibili, il pessimista teme che sia vero".



Enrico Battisti, capogruppo di Borgo Domani in Consiglio comunale

I consiglieri di BORGOMANANI:
Mariaelena Segnana
Rinaldo Stroppa
Enrico Battisti
Mirco Capra

Gruppi Consiliari: Con noi per Borgo

Simone Stefani designato per la Comunità di Valle

Importante incarico per il giovane consigliere, nostro rappresentante in Consiglio comunale

Simone Stefani è stato designato rappresentante del Comune di Borgo nell'Assemblea della neo costituita Comunità di Valle. Nella seduta consiliare del 9 novembre scorso i gruppi di maggioranza, assieme con quelli di minoranza (UPT, PATT e Civitas) hanno espresso unanime consenso, facendo propria la proposta del Sindaco di eleggere l'esponente più giovane dell'assemblea come rappresentante del Comune nel nuovo ente intermedio. Si tratta di un ulteriore passo in avanti verso la concretizzazione della nostra IDEA: portare un contributo di rinnovamento della classe dirigente al servizio della comunità. Con l'occasione abbiamo deciso di rivolgere alcune domande al nostro consigliere.

Qual è stata la prima reazione a seguito della tua nomina?

Ho subito ringraziato il Sindaco e i capi-gruppo di minoranza che hanno espresso voto favorevole nei miei confronti per le parole di stima e riconoscenza utilizzate durante le dichiarazioni di voto.

Mi ha sorpreso un così ampio consenso, auspicabile, ma tutt'altro che scontato.

Quali sono le tue aspettative?

Riflettendo su cos'è la Comunità di Valle e cosa diventerà in conseguenza del conferimento delle nuove competenze da parte della Provincia, mi aspetto di poter prendere parte a decisioni di ampio respiro, all'interno di un'Assemblea in grado di dare voce all'intera popolazione della Bassa Valsugana e del Tesino, seguendo i principi



Simone Stefani, delegato comunale all'Assemblea della Comunità di Valle

di quella che tutti noi conosciamo come democrazia partecipata.

Credo che l'aver creato un ente in grado di rappresentare l'unità di ventuno comuni sia stata una scelta importante, orientata verso uno spirito di responsabilità di gestione ed autonomia del proprio territorio, anche in virtù di logiche federaliste che ad oggi sono sempre più vicine a tutti noi e con le quali a breve ci dovremo confrontare quotidianamente.

Da più parti è stata sottolineata la bassa affluenza al voto per l'elezione dei tre quinti dell'Assemblea della neonata Comunità di Valle; cosa ne pensi?

Il confronto con il "vecchio" Comprensorio, nell'immaginario collettivo, era inevitabile. L'attività meramente esecutiva dei vecchi enti ha prevalso rispetto al concetto di funzione decisionale che la Comunità di Valle andrà ad assumere. L'informazione è stata corretta e largamente diffusa, ma non sufficiente a vincere lo scetticismo di gran parte dell'elettorato moderato e poco politicizzato.

"Con Noi per Borgo" è nata come una lista civica, con il preciso obiettivo di riferirsi ai cittadini di Borgo e Olle; credi che ciò abbia influito sui risultati ottenuti?

Il Comune di Borgo rappresenta in sé uno dei più ampi bacini elettorali e noto con piacere che i nostri rappresentati di gruppo, Mariaelena Segnana, Willy Cia e Mauro Tondin si sono comunque fatti valere raggiungendo le prime posizioni all'interno della lista di riferimento.

Questo è stato un sicuro segnale di come il nostro elettorato, ancora una volta, abbia creduto nei nostri candidati e nell'idea di politica che intendiamo rappresentare, anche se complessivamente il risultato finale non ha premiato la coalizione delle civiche.

Nell'augurare buon lavoro al dottor Stefani, cogliamo l'occasione per porgere a tutti i cittadini di Borgo e Olle i migliori auguri per le imminenti festività.

Il portavoce di "Con Noi per Borgo"
Fulvio Bastiani



Gruppo
Consiliare
**CON NOI
PER BORGO**



Fulvio Bastiani, portavoce di "Con noi per Borgo"

**I consiglieri di
CON NOI PER
BORGO:**
Gianfranco Schraffi
Giorgio Caumo
Silvio Frainer
Simone Stefani

Gruppi Consiliari: Borgo Centro Popolare

Inaccettabili gli attacchi anonimi a Sindaco e Giunta

Il confronto dialettico tra maggioranza e minoranza deve sempre essere contenuto entro limiti di civiltà e correttezza



**Gruppo
Consiliare
BORGO CENTRO
POPOLARE**



Daniele Cristiani,
capogruppo
di Borgo Centro Popolare
in Consiglio comunale

**I consiglieri di
BORGO CENTRO
POPOLARE:
Enrico Galvan
Matteo Degaudenz
Edoardo Rosso
Daniele Cristiani**

“E’ indispensabile la capacità di leggere la realtà, e ciò presuppone la più ampia informazione e conoscenza. [...] Non di rado le reciproche posizioni si radicalizzano e si manifestano con atteggiamenti al limite dell’offesa personale; situazioni che inducono ad auspicare l’abbassamento dei toni”.

Prendiamo spunto da questi fondamentali concetti espressi dal Presidente del Consiglio comunale Edoardo Rosso nel suo intervento su Borgo Notizie di marzo per esprimere il nostro sconcerto in relazione all’atteggiamento assunto nell’ultimo periodo da alcuni membri delle minoranze che pare stiano cercando in tutti i modi di delegittimare l’operato del Sindaco e della Giunta attraverso attacchi che lasciano a dir poco perplessi.

Prese di posizione e polemiche sono normali in un sistema democratico in cui una sana dialettica politica è importante e può aiutare a trovare una sintesi costruttiva; ma quando gli attacchi si basano su informazioni parziali o non vere, o addirittura arrivano a produrre insinuazioni sulla struttura amministrativa e sul personale del Comune, non possiamo rimanere indifferenti. Quando la polemica politica si avvicina alla diffamazione, questa non è più accettabile.

Una artificiosa esasperazione dei toni non aiuta ad affrontare le problematiche connesse all’attività amministrativa con il giusto spirito costruttivo, ma crea barriere e contrapposizioni che vanno a svantaggio di tutti. I cittadini di Borgo e Olle si aspettano da tutti i componenti del Consiglio comunale un’azione amministrativa responsabile: ognuno nel proprio ruolo. Dal canto nostro ci stiamo impegnando al massimo per rispondere il più possibile alle esigenze della comunità. Non pensiamo di essere infallibili o di poter fare miracoli, ma ogni giorno assolviamo nel miglior modo al nostro compito. Per questo dispiace che vengono messe in dubbio la nostra buona fede e la trasparenza del nostro agire.

Torniamo perciò a sottolineare l’importanza dell’invito del Presidente del Consiglio Comunale ad abbassare i toni affinché la dialettica, anche decisa, tra maggioranza ed

opposizione possa rappresentare un momento costruttivo di riflessione per tutti, non solo uno sterile scontro politico.

Per gli stessi motivi siamo rimasti amareggiati quando, in occasione delle recenti elezioni della Comunità di Valle, sono stati distribuiti a Borgo volantini anonimi con i quali qualcuno, senza il coraggio di manifestarsi, attaccava pesantemente l’Amministrazione comunale su varie tematiche, ma con argomenti assolutamente privi di fondamento e soprattutto senza dare la possibilità del contraddittorio. A parte il fatto che questo attacco non aveva senso nell’ambito della campagna elettorale per la Comunità di Valle, siamo rimasti ancora una volta sconcertati per il ricorso ad un’azione così vile per esprimere le proprie idee. Noi tuttavia rimaniamo sereni e confidiamo nel buon senso dei nostri concittadini. In riferimento alle elezioni della neonata Comunità di Valle, il gruppo di Borgo Centro Popolare vuole ringraziare il candidato presidente Mariaelena Segnana per l’impegno e la disponibilità, e tutti i candidati che si sono messi in gioco a sostegno della sua candidatura. Riteniamo che la bassissima affluenza alle urne ci abbia penalizzato e di questo ci rammarichiamo. Al nuovo presidente Sandro Dandrea auguriamo buon lavoro. Nei prossimi mesi sarà necessario trovare la giusta impostazione per questo ente intermedio tra Provincia e Comuni che pare non sia stato ben recepito dalla popolazione; alcuni dubitano sulla sua reale efficacia nel ruolo di sostegno alla crescita della nostra valle. La speranza è che l’azione congiunta della Provincia, nel trasferimento delle deleghe, e della nuova Giunta della Comunità di Valle sappia dare risposte serie ai bisogni di tutti.

Il Gruppo Consiliare Borgo Centro Popolare augura ai cittadini di Borgo e Olle di trascorrere le prossime festività natalizie in serenità. Per tutti sia un 2011 felice e ricco di soddisfazioni.

**Il gruppo consiliare
Borgo Centro Popolare**

Gruppi Consiliari: Corrente Giovani

Dove sono finite le politiche giovanili?

I giovani esistono solo quando viene chiesto loro di usare il proprio entusiasmo per cercare voti in fase elettorale

Nei primi giorni di novembre abbiamo dato l'ultimo doloroso addio alle giovani compaesane Marta Casagrande e Michela Dandrea.

In questi frangenti è sempre difficile trovare parole di conforto; è altrettanto arduo riuscire a non strumentalizzare l'accaduto per parlare di politica. Abbiamo, però, il dovere civico e morale di fermarci, riflettere, interrogarci sulla qualità delle politiche giovanili paesane.

Non dovrebbero esistere colori partitici o ideologie quando si parla di adolescenti: cercherò di attenermi alle informazioni in possesso.

Non sono mai stato un fervente credente della retroattività moralistica dei "non sarebbe successo se...": ogni singolo consigliere comunale dovrebbe attivarsi nella speranza che tali tragedie non si ripresentino, ed è in tale senso che quest'oggi muovo le mie critiche.

In quale modo il Comune di Borgo sta contrastando l'alcolismo e l'assunzione di sostanze tossicologiche nelle fasce d'età più giovani? Quali sono le politiche perpetuate per contrastare tali fenomeni?

Dati alla mano, inequivocabili e oggettivi, risulta che:

- > Spazio Giovani vedrà ridurre le ore di apertura: da tre a due giornaliere. Ci lamentiamo di come i nostri figli non abbiano alternative al bar e l'unica struttura comunale di ritrovo per gli adolescenti viene limitata nell'apertura?
- > Quest'anno non verrà data a nessun ragazzo, dai 18 ai 28 anni, l'opportunità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, quale il Servizio civile nazionale. Una scelta inspiegabile visto l'ottimo lavoro prodotto dalle volontarie Mirta e Sandra;
- > l'assessorato alle politiche giovanili non ha pubblicizzato in nessuna maniera il bando del Piano Giovani di zona per l'anno 2011, iniziativa che permette alle associazioni di ricevere finanziamenti per progetti che sappiano responsabilizzare e formare i giovani a stili di vita corretti e ad un accrescimento culturale e artistico atto a promuovere e valorizzare il territorio;

> da due anni a questa parte non è stata presentata nessuna iniziativa culturale specifica legata alla Biblioteca di Borgo per la fascia d'età 16-28 anni (l'ultima è stata "Not(t)e in biblioteca", serie di concerti organizzati dell'associazione Banana Enterprise);

> le associazioni culturali e di promozione sociale hanno ricevuto contributi irrisori. Se il Comune non vuol essere protagonista di iniziative giovanili, perché non concedere questa possibilità alle organizzazioni di volontariato? Tagliare i fondi vuol dire sfiduciare di tutte quelle persone che ogni giorno si mobilitano per migliorare il nostro paese e il nostro futuro.

Risulta dunque evidente la linea perseguita da questa Amministrazione. Prendiamo tristemente atto di questa decisione. I giovani esistono solo quando viene chiesto loro di usare il proprio immaturo entusiasmo per cercare voti in fase elettorale, con false promesse e flebili illusioni.

Concediamo ai ragazzi, il nostro futuro, la possibilità di aggregarsi al di fuori di bar e locali notturni, di accrescersi culturalmente con iniziative specifiche ed accattivanti, di formarsi con seminari artistici, con corsi di avvicinamento all'imprenditoria e all'artigianato.

Non voglio dare colpe all'Amministrazione, voglio solo consigliare una strada, in un senso propositivo. Impegniamoci tutti assieme per garantire alternative ai giovani d'oggi. Come presidente della Commissione sociale e culturale mi prendo l'incarico di approfondire, nel corso delle prossime sedute, la tematica dell'alcolismo e della sicurezza stradale nei giovani.

L'ultimo mio pensiero va alle famiglie di Marta e Michela, alle quali porgo profonde e sincere condoglianze.

"Vista dai giovani la vita è un avvenire infinitamente lungo. Vista dai vecchi, un passato molto breve".

Stefano Bellumat



**Gruppo
Consiliare
CORRENTE
GIOVANI**



Stefano Bellumat,
consigliere di
Corrente Giovani

I nostri contatti:

cellulare:
348 3535504

e-mail:
stefano.bellumat@
gmail.com

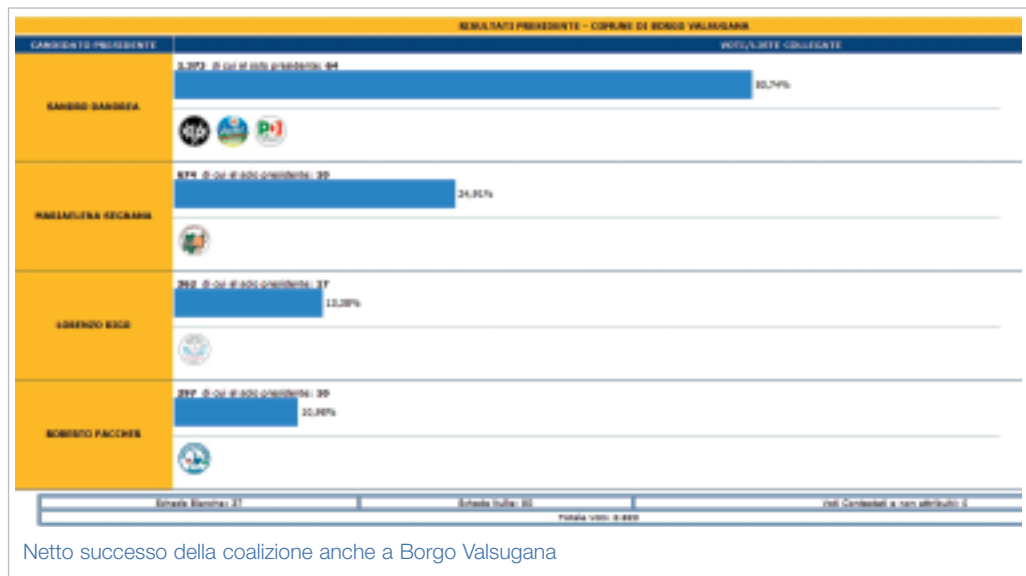
Gruppi Consiliari: Unione per il Trentino di Borgo Valsugana

Comunità di Valle: un successo per il centro sinistra

Sandro Dandrea primo presidente della neonata Comunità di Valle



Gruppo
Consiliare
**UNIONE PER
IL TRENTINO
DI BORGO
VALSUGANA**



Netto successo della coalizione anche a Borgo Valsugana



Sergio Capra,
consigliere di
Unione per il Trentino
di Borgo Valsugana

**Permangono
inalterati i nostri
dubbi sullo
spostamento
delle scuole
elementari.**

Cari concittadini, apriamo questo numero di Borgo Notizie manifestando la nostra soddisfazione per il risultato elettorale conseguito nelle elezioni della Comunità di Valle, in cui è stato eletto presidente il coordinatore dell'UPT di Borgo Valsugana, Sandro Dandrea, al primo turno e quindi senza necessità di andare al ballottaggio.

Tale lusinghiero risultato, ribadito anche nel Comune di Borgo Valsugana, in cui la coalizione di centro sinistra autonomista ha ottenuto la maggioranza dei voti raggiungendo il 50,74 %, conferma anche a Borgo la bontà della proposta politica e della scelta di un candidato moderato ed ampiamente condiviso dalle forze politiche in campo, sull'esperienza ormai pluriennale del governo provinciale.

A Sandro Dandrea vanno i nostri migliori auguri affinché riesca a utilizzare le nuove e più ampie competenze concesse alle Comunità di Valle, per dare nuovo vigore allo sviluppo socio-economico della Valsugana e del Tesino. Cogliamo inoltre l'occasione per anticipare le prossime dimissioni dalla carica di consigliere comunale di Fabio Pompermaier, recentemente eletto consigliere della Comunità di Valle, il quale, nel rispetto degli impegni assunti con la candidatura e nel rispetto della normativa che prevede l'incompatibilità fra le due cariche, rassegnerà le proprie dimissioni in occasione della prima

convocazione dell'Assemblea della Comunità di Valle.

Dopo questo doveroso preambolo elettorale, passiamo ad illustrare il nostro punto di vista su alcune azioni amministrative riguardanti il nostro comune.

NUOVE SCUOLE ELEMENTARI: l'amministrazione ha ormai intrapreso la strada che porta allo spostamento delle scuole elementari in prossimità dell'ospedale, nell'area "ex Modena", adiacente al fiume Brenta.

Nel riconfermare tutte le nostre perplessità sullo spostamento delle scuole, tra cui le principali erano il costo eccessivo, i problemi legati alla viabilità, l'aumento dell'inquinamento nella zona dell'ospedale, evidenziamo che il progetto preliminare illustrato dall'amministrazione in commissione urbanistica, conferma le nostre preoccupazioni in merito alle modalità di accesso all'area, che rimangono problematiche e che, a nostro parere, causeranno gravi problemi di traffico nella zona ed in particolar modo gravi disagi agli utenti della struttura ospedaliera. Oltre a ciò, sottolineiamo che le nostre perplessità in merito al rischio di esondazione del fiume Brenta in prossimità dell'area sono state confermate dalle recenti precipitazioni che si sono verificate nel mese di novembre, durante le quali l'acqua

ha lambito gli argini evidenziando l'inadeguatezza ambientale della scelta che esporrà la futura scuola a possibili allagamenti (vedi foto).

RIORGANIZZAZIONE UFFICIO TECNICO:

a seguito delle dimissioni dei responsabili degli uffici tecnici comunali, con recente delibera approvata dal consiglio comunale e con il nostro voto contrario, è stata decisa la riorganizzazione degli uffici tecnici, fino ad ora contraddistinti dalla separazione dell'ufficio urbanistica dall'ufficio lavori pubblici e da due responsabili reciprocamente indipendenti nell'organizzazione del proprio ufficio. Tale scelta era stata operata dalla precedente amministrazione per dare una maggiore specializzazione ai responsabili e migliorare conseguentemente il servizio erogato ai cittadini.

Ora si torna alla situazione precedente in cui un'unica figura avrà la responsabilità di entrambi gli uffici, non considerando inoltre che le recenti vicissitudini ambientali della valle, ed in particolare del nostro comune, richiederebbero invece, a tutela dei cittadini e dell'amministrazione, la creazione di un'ulteriore ufficio indipendente e specializzato in tali problematiche, che saranno invece addossate all'unico responsabile dell'ufficio tecnico sottraendo impegno e risorse ai settori urbanistico e lavori pubblici, a scapito del servizio reso al cittadino. Ci preoccupa inoltre, nella gestione generale degli uffici comunali, scoprire che oltre alle sopraccitate dimissioni, alcuni dipendenti stanno manifestando più o meno esplicitamente la propria insoddisfazione causata dalla gestione del personale, anche mediante la richiesta di mobilità presso altri enti pubblici ed in particolare verso la Comunità di Valle.

INTERVENTI NEL CENTRO STORICO:

alcuni recenti interventi dell'amministrazione a "favore" del centro storico suscitano la nostra perplessità.

In primo luogo l'asfaltatura di via Fratelli, realizzata accantonando il progetto già autorizzato e finanziato dalla precedente amministrazione, che prevedeva non una semplice manutenzione della pavimentazione, ma un vero e proprio intervento di arredo urbano, con valenze architettoniche, che avrebbe finalmente riqualificato l'accesso principale al centro storico di Borgo, innescando un circolo virtuoso che avrebbe favorito lo sviluppo delle tanto depresse attività economiche e commerciali ivi presenti. Altro intervento non condiviso nel centro storico è stato l'abbattimento degli alberi, ipocastani e platani, presenti lungo l'argine del Brenta in prossimità di piazzale Dante Alighieri, senza un progetto di piantumazione, che ha di fatto snaturato una delle viste più significative del nostro centro storico. Inoltre è stato realizzato un progetto per l'inserimento in centro storico di alcuni totem, allo scopo di fornire indicazioni storiche, culturali e commerciali ai visitatori, senza preliminarmente interpellare le categorie potenzialmente interessate allo sviluppo, anche commerciale, del centro.

Cogliamo l'occasione delle prossime festività per augurare un buon Natale e felice anno nuovo a tutte le cittadine ed i cittadini di Borgo e Olle.

Gruppo Consigliare UPT
di Borgo Valsugana



Sandro Dandrea,
nuovo presidente
della Comunità di Valle.

Prevediamo pesanti disservizi a causa della riorganizzazione dell'Ufficio tecnico



Gli alberi
di piazzale Dante Alighieri
sono ormai solo un ricordo



Evidente il problema esondazioni nell'area individuata per lo spostamento delle scuole elementari

Perplessità sull'efficacia degli interventi della Amministrazione in funzione del rilancio del centro storico.

I consiglieri di
**UNIONE PER
IL TRENTINO
DI BORGO
VALSUGANA:**
Fabio Pompermaier
Anton Andrea
Sergio Capra

Gruppi Consiliari: Civitas

Gestione condivisa della cosa pubblica o oligarchia?

I consiglieri di minoranza in difficoltà nell'assumere le proprie funzioni di controllo



Gruppo
Consiliare
CIVITAS



I nuovi parapetti lungo gli argini del Brenta nel centro del paese



Patrizia Dallafior,
consigliere di Civitas

C'è frustrazione di fronte al depauperamento del ruolo tradizionale del consigliere comunale che, in origine, partecipava a una gestione quasi cooperativa della cosa comune.

Il sistema elettorale vigente determina, anche nel nostro comune, maggioranze nette e definite e divide in maniera precisa il potere politico: il potere di governo del Sindaco e della sua Giunta (con gli assessori privi di autonomia, risultando dei *collaboratori* del Sindaco, dallo stesso scelti e parimenti revocabili) ed il potere di indirizzo e di controllo affidato al Consiglio comunale. La nostra attuale esperienza di minoranza, come del resto anche la precedente, conferma come il potere del sindaco sia forte e reale, mentre la capacità di agire del consiglio risulta teorica e debole. In sintesi l'amministrazione comunale è quasi integralmente concentrata sulla figura del Sindaco, che spesso è inteso come sinonimo di Comune.

I consiglieri, i gruppi consiliari e le minoranze in particolare **possono far sentire la propria voce attraverso la presentazione di mozioni, interpellanze e interrogazioni**, che *frequentemente sono sottovalutate dall'amministrazione in carica*. Altro supporto dell'organo consiliare nell'esercizio delle sue competenze sono le **commissioni permanenti, obbligatorie per statuto ed articolate in materia economica, sociale-**

culturale e urbanistico-ambientale: queste sono fonte di opportunità, di risorse e di competenze per il comune; nella realtà dei fatti, invece, non solo ciò non succede, ma addirittura *sono spesso ridotte a mere prese d'atto di decisioni già definite a priori*. Prova ne è il fatto che molto spesso i Presidenti di Commissione ricevono con l'ordine del giorno del consiglio atti e documenti necessari a garantire il lavoro di commissione, per la qual cosa queste **si trovano a lavorare in tempi strettissimi a ridosso dei consigli comunali**.

C'è frustrazione di fronte al depauperamento del ruolo tradizionale del Consigliere comunale che, in origine, partecipava a una gestione quasi cooperativa della cosa comunale con funzioni di controllo sulle singole materie e provvedimenti, mentre oggi egli è ridotto ad una funzione debole e poco rappresentativa, caratterizzata da una sistematica mancanza di condivisione. La difficoltà da parte dei consiglieri di minoranza di assumere funzioni di controllo, connessa in particolare all'evolversi della progettazione delle opere pubbliche, ma non solo, consente quindi una **gestione incontrollata della cosa e della spesa pubblica**.

Alcuni esempi recenti:

> Gestione dell'acquisto del terreno per la nuova scuola elementare, con conseguente spreco di denaro pubblico: ben 2,6 milioni di euro solo per acquistare dai privati la nuova area, mentre si disponeva di un'area comunale

> Abbandono del progetto di arredo urbano di via Fratelli e conseguente sperpero di soldi per l'asfaltatura, che in futuro dovrà essere comunque nuovamente lastricata, come prevede la normativa del Piano del Centro Storico

> Annullamento del progetto della rotatoria di via Spagolla, già autorizzata dalla PAT

> Abbandono del progetto del parcheggio in viale Città di Prato, finanziato con i Patti territoriali

> Taglio degli alberi in piazzale Alighieri, senza avere condiviso da subito un progetto di ripiantumazione e di riqualificazione di quell'area.

Nonostante ciò, **Civitas continua a presentare nelle sedi istituzionali le idee condivise nelle riunioni del gruppo e le segnalazioni dei cittadini – che ringraziamo e che invitiamo a continuare a fare – con il preciso intento di portare la voce di tutti nella co-costruzione del bene comune.** Questo è il metodo che ci caratterizza da sempre, nella certezza che, prima di prendere qualsiasi decisione, sia necessario fare i giusti approfondimenti ed ascoltare chi chiede attenzione e partecipazione.

Nella seconda parte dell'anno 2010 ci siamo così occupati di varie questioni:

abbiamo richiesto continue informazioni, in commissione ambientale, sulla *delicata e complicata questione ambientale*;

ci siamo *opposti all'iter metodologico e alla totale mancanza di condivisione che hanno poi portato alla decisione di spostare la scuola elementare di Borgo*;

abbiamo sollecitato l'amministrazione sul *degrado della pavimentazione del centro*

storico e sulle barriere architettoniche in centro;

abbiamo dovuto consegnare ben due interrogazioni (insieme ad altri gruppi di minoranza) per avere *chiarimenti sull'incarico di progettazione della nuova scuola elementare*; ci siamo *opposti all'accorpamento in un unico ufficio del Servizio Tecnico*: la separazione nei due Servizi "Ufficio Lavori pubblici, ambiente e patrimonio" e "Ufficio Urbanistica ed edilizia privata" era da tutti ritenuta positiva;

abbiamo *chiesto di esaminare in commissione ambientale la lettera inviata a tutti i capogruppo consiliari dai Medici per l'Ambiente*, con la quale essi si sono resi disponibili per chiarimenti e approfondimenti; siamo intervenuti sollecitando da parte dell'amministrazione un interessamento e un intervento presso l'autorità competente sui *disagi e ritardi ferroviari della Valsugana*.

Infine **vogliamo evidenziare una forte preoccupazione per l'ormai visibile disagio dei dipendenti comunali**: in quasi due anni di governo le dimissioni volontarie del Vicesegretario comunale e di due Responsabili di Servizio e le *voci* della richiesta di mobilità verso la Comunità di Valle di altri 5-6 dipendenti dell'amministrazione comunale dovrebbero quantomeno far riflettere l'Assessore al Personale (G. Schraffl) e tutta la Giunta!

Auguriamo **BUONE FESTIVITA' AI LETTORI DI BORGO NOTIZIE**, riportando di seguito un piccolo omaggio, una sorta di *Strenna natalizia* sulla coerenza dimostrata dal nostro sindaco sulla questione ambientale:

Aprile 2009: "Penso ad un futuro paese senza Acciaierie" ha detto nel primo incontro con i cittadini. E la gente ha applaudito.

Novembre 2010: "Oggi è un'altra azienda, così può anche stare" proclama.

E la gente è confusa.

Civitas continua a presentare nelle sedi istituzionali le idee condivise nelle riunioni del gruppo e le segnalazioni dei cittadini con il preciso intento di portare la voce di tutti nella co-costruzione del bene comune.

Vogliamo evidenziare una forte preoccupazione per l'ormai visibile disagio dei dipendenti comunali.



Il Brenta in piena nei pressi dell'ex area "Modena" destinata ad accogliere la nuova scuola elementare di Borgo

I nostri contatti:

cellulare:
340 5713502

web:
www.civitasborgo.
wordpress.com

e-mail:
civitas.borgo@gmail.
com

Gruppi Consiliari: P.A.T.T. Civica Autonomista

La persona al centro del nostro lavoro

Grande soddisfazione per l'eccellente risultato del nostro gruppo alle recenti elezioni per la Comunità di Valle



**Gruppo
Consiliare PATT
CIVICA
AUTONOMISTA**

Carissimi concittadini, innanzitutto desideriamo ringraziarvi per il risultato elettorale che il nostro gruppo consiliare ha raggiunto in occasione delle elezioni per la Comunità di Valle.

Nelle precedenti elezioni comunali del 2009 avevamo raccolto il risultato di 218 voti, con una percentuale del 6,02%, mentre nella consultazione dell'ottobre 2010 abbiamo realizzato 303 voti, con una percentuale dell'11,63%.

Un ottimo risultato elettorale che ci vede praticamente raddoppiare la percentuale e, nonostante il calo di partecipazione alle urne, ci vede incrementare il numero di voti. Un dato che ci fa enorme piacere e che fa capire che il lavoro che stiamo facendo come gruppo consiliare sul territorio comunale sta dando ottimi risultati.

In questi ultimi mesi di attività consiliare abbiamo depositato e discusso in Consiglio comunale molte tra interrogazioni e mozioni. Abbiamo interrogato l'Amministrazione comunale sullo stato di abbandono in cui si trovava la stazione dei treni di Borgo Centro ed abbiamo evidenziato come sia sentito il disagio di una mancanza di servizi igienici anche nella nuova stazione; disagio riferito al periodo festivo quando risulta chiuso il servizio bar.

Abbiamo chiesto il perché siano stati tagliati gli alberi secolari che costeggiavano il Brenta, una sequenza di ippocastani che dava, oltre a bellezza, anche ombra nei periodi estivi; purtroppo la risposta non è stata convincente anche se ci auguriamo che la nostra presa di posizione venga accolta e si provveda ad una nuova piantumazione.

Siamo rimasti estremamente soddisfatti quando la mozione inerente la fontana del "Casagrande" è stata condivisa e accolta all'unanimità, dando giusto riconoscimento sia al maestro artigiano che all'opera e alla fatica di tante persone che hanno lavorato per molti anni il rame.



Un particolare della fontana del "Casagrande" esposta in occasione di Metal Art; la mozione del nostro gruppo per la sua ricollocazione all'ingresso del paese è stata votata all'unanimità

Proprio parlando di lavoro non possiamo che soffermarci su quanto sia delicato questo momento: la situazione è molto difficile e vede la nostra valle soffrire per nuove chiusure. La florida situazione di appena venti fa, quando anche d'estate si trovavano facilmente occupazioni stagionali, adesso è semplice utopia e purtroppo il futuro non è roseo. È necessaria quindi una svolta alla quale è chiamata a lavorare soprattutto la nuova Comunità di Valle. Nessuno ha la bacchetta magica, però dobbiamo pretendere ed ottenere dalla Provincia concreti finanziamenti per la nostra valle. Nessuno chiede l'arrivo di mega industrie (ammesso che ce ne siano ancora), ma semplicemente di incentivare e sviluppare quelle capacità artigianali proprie della nostra tradizione;



Armando Orsingher,
consigliere di
PATT - Civica Autonomista

molti mi saranno testimoni quando dico che qualche decina di anni fa a Borgo erano molteplici le attività lavorative.

Sempre in Consiglio comunale è stata discussa una mozione che metteva in evidenza la mancata acquisizione da parte della Provincia dei locomotori previsti per la tratta ferroviaria della Valsugana: quattro nuove macchine che dovevano sostituire gli obsoleti locomotori attuali. Alla data odierna nulla è stato ancora fatto. Per correttezza è giusto dire che il compianto consigliere provinciale Giovanbattista Lenzi aveva promosso ed ottenuto questo importante acquisto e quindi è giusto pretendere che questi nuovi mezzi siano messi in esercizio. L'Amministrazione e il Consiglio comunale di Borgo hanno condiviso questa mozione e l'impegno preso è quello di chiedere alla Provincia quanto promesso.

Il Polo di protezione civile sta per essere occupato dalle associazioni a cui è destinato e ci auguriamo possa diventare, come peraltro previsto anche dalle passate Amministrazioni comunali, un centro di riferimento per eventuali emergenze. Abbiamo visto proprio in questi giorni autunnali di pioggia e neve quanto sia importante l'opera dei nostri volontari; il riferimento va in *primis* al nostro Corpo dei Vigili del Fuoco. Chiaramente il nuovo centro vedrà la presenza del gruppo volontari della Croce Rossa, che offrono con grande discrezione e competenza un enorme servizio, nonché il Gruppo del Soccorso Alpino chiamato ad un difficile e faticoso compito.

Speriamo che il contributo previsto per il completamento del Centro di Protezione Civile venga elargito in tempi brevi e che permetta quindi un avvio completo della struttura.

Come gruppo consiliare ci siamo proposti di ascoltare chiunque ci ponga dei quesiti o che ci presenti dei problemi; sarà nostro compito sviluppare ed esporre all'attenzione dell'Amministrazione e del Consiglio queste richieste; e a tal riguardo nelle prossime settimane depositeremo ulteriori domande di chiarimento che molti di Voi ci hanno avanzato. Ringraziamo quanti di Voi ci hanno interpellato in questi mesi; ci ha fatto enorme piacere.

La stessa soddisfazione ci è stata riferita da quanti fanno parte del nostro gruppo di lavoro; anche se non fanno parte del Consiglio comunale lavorano con passione al fine di dare una risposta a quelle persone che hanno chiesto loro consiglio.



La stazione ferroviaria di Borgo centro, oggetto di una interrogazione presentata dal gruppo consiliare PATT - Civica Autonomista in Consiglio comunale

Leggiamo in questi giorni che sono stati decisi dalla Provincia consistenti tagli di personale all'interno della Polizia locale. Questa decisione non può che impensierirci; infatti riteniamo importante la presenza di agenti nelle nostre comunità, riferita soprattutto al servizio notturno, particolarmente apprezzato e utile. Vogliamo garantire ai nostri figli e alle persone anziane e in difficoltà un grado di sicurezza adeguato; dobbiamo quindi opporci a dei tagli su mansioni importanti. Tagliamo piuttosto inutili e dispendiose consulenze in altri settori.

Siamo ormai alle porte del 2011 e speriamo che questo nuovo anno porti più serenità e sicurezza, anche economica, nelle nostre case e nelle nostre famiglie. Proprio in occasione dell'avvicinarsi delle festività del santo Natale e per il nuovo anno ci fa cosa gradita porgerci, a nome nostro e del gruppo, i più sinceri auguri di buone feste.

Per il gruppo consiliare
P.A.T.T. Civica Autonomista
Armando Orsingher
Alessandro Alberini

Come gruppo consiliare ci siamo proposti di ascoltare chiunque ci ponga dei quesiti o ci presenti dei problemi; sarà nostro compito sviluppare ed esporre all'attenzione della Amministrazione e del Consiglio queste richieste. A tal riguardo nelle prossime settimane depositeremo ulteriori richieste di chiarimento che molti di Voi ci hanno avanzato.

Sulla base dei contenuti di alcuni interventi ospitati su questo numero di Borgo Notizie il Sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, e il vicesindaco Gianfranco Schraffl richiedono al sottoscritto – con comunicazioni riportate in forma integrale – il rispetto del diritto di replica come garantito dalla norma sulla stampa.

In questo senso, l'articolo 8 della legge 47/1948 stabilisce che *"Il direttore o, comunque, il responsabile è tenuto a fare inserire gratuitamente nel quotidiano o nel periodico o nell'agenzia di stampa le dichiarazioni o le rettifiche dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini od ai quali siano stati attribuiti atti o pensieri o affermazioni da essi ritenuti lesivi della loro dignità o contrari a verità, purché le dichiarazioni o le rettifiche non abbiano contenuto suscettibile di incriminazione penale"*.

Per quanto sopra, e in conformità a quanto comunicato in Comitato di Redazione lunedì 6 dicembre u.s., si ritiene doveroso pubblicare quanto richiesto dai signori Dalledonne e Schraffl, ricordando che ovviamente lo stesso diritto vale per qualsiasi cittadino che ritenga di doverne richiedere l'applicazione – come da norma di legge – al sottoscritto inteso nel ruolo di Direttore responsabile della pubblicazione.

Egregio Direttore, in merito all'articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero del notiziario comunale a firma del Gruppo Consigliare CIVITAS e dei suoi contenuti, che ritengo inaccettabili e dei quali sono venuto a conoscenza in seguito alla distribuzione della bozza al C.d.R. del 6 dicembre u.s., preme evidenziare alcune precisazioni che chiedo vengano pubblicate su BN, in rispetto alle norme di legge che prevede il diritto di replica.

Di seguito riporto il testo di cui chiedo la pubblicazione:

In relazione a quanto sottoscritto dal Gruppo Consigliare Civitas, ritengo doveroso e necessario replicare prontamente, al fine di salvaguardare l'onorabilità dell'Amministrazione comunale di fronte ad un attacco che pare basato su affermazioni non veritiere e comunque ampiamente strumentalizzate.

In modo particolare:

"...spreco di denaro pubblico", non si concorda affatto.

L'Amministrazione comunale di Borgo ha regolarmente acquistato un idoneo appezzamento di terreno per realizzare la nuova scuola elementare e non è affatto vero che si disponeva di una adeguata area di proprietà comunale. Dica Civitas dove si troverebbe quest'area adeguata, libera e di proprietà!

"...abbandono del progetto di arredo urbano di Via Fratelli". Falso. Il progetto è stato per il momento accantonato ed in sostituzione dello stesso sono state realizzate tre opere pubbliche ritenute necessarie per la Comunità e peraltro molto apprezzate e funzionali.

Ricordo ad ogni buon conto che

prima della nuova ed apprezzata asfaltatura, stesa peraltro solo due mesi fa, vi era comunque sempre lo stesso asfalto e non certo cubetti in pregiato porfido trentino. L'Amministrazione comunale si riserva legittimamente di rivedere il progetto per la nuova Via Fratelli, magari dopo la revisione delle norme del P.R.G. del centro storico.

"...annullamento del progetto della rotatoria di Via Spagolla, già autorizzata dalla PAT". Niente di più falso. Il progetto aveva ricevuto un semplice parere di fattibilità e non si può certo dire fosse stato autorizzato. L'esiguo spazio a disposizione e l'estrema difficoltà di poter realizzare un adeguato sottopasso sbarrierato, rendono – dopo attenta, obiettiva, responsabile e coscienziosa valutazione - il progetto difficilmente realizzabile!

"... abbandono del progetto del parcheggio in Viale Città di Prato". Falso. Il finanziamento proveniente dai Patti Territoriali è stato dirottato sul progetto denominato "un salotto per Olle". Si è ritenuto infatti che a Borgo vi fosse già un'adeguata fornitura di parcheggi. Nella zona di Viale Città di Prato, nell'ambito di una perequazione urbanistica voluta dalla precedente Giunta (di cui Dallafor era Assessore), saranno comunque realizzati circa parcheggi a servizio del centro storico ed un nuovo ed accattivante arredo urbano.

"...taglio degli alberi in Piazzale Alighieri". Falso. Come tutti sanno o dovrebbero sapere è obbligo ripiantumare in centro storico, lo prevedono le norme del P.R.G.. Il taglio è stato autorizzato dalla Commissione Edilizia Comunale. Il progetto di riqualificazione e ripiantumazione è collegato al progetto di messa in

sicurezza degli argini del Brenta, già a suo tempo condiviso.

"...disagio dei dipendenti comunali". Non si condivide. Su questo argomento ritengo davvero improvido e fuori luogo l'intervento di Civitas che meglio dovrebbe documentare tali affermazioni. A fronte dei cinque o sei dipendenti che avrebbero presentato istanza di trasferimento tramite mobilità alla nuova Comunità di Valle, a me personalmente risultano numero due unità. Mi sembra che raddoppiare o triplicare i numeri per effetto scenico sia molto scorretto. Ma se anche così fosse sono questioni che vanno trattate con la dovuta attenzione, soprattutto sindacale, all'interno della struttura.

"...strenna natalizia". Questa è pura cattiveria. Sono offeso dalle parole di Civitas ed attendo pronte scuse. La coerenza del Sindaco non può essere messa alla berlina, strumentalizzando e poco elegantemente accostando singole affermazioni fatte in luoghi, tempi, periodi, contesti e situazioni molto diverse tra loro. Non ritengo assolutamente necessario dovermi giustificare, di fronte a tanto livore e tanta accidia.

"e la lor cieca vita è tanto bassa, che 'nvidiosi son d'ogne altra sorte. Fama di loro il mondo esser non lassa; misericordia e giustizia li sdegna: non ragioniam di lor, ma guarda e passa"

(Divina Commedia di Dante Alighieri, Inferno – Canto III)

Buon Natale.

Il Sindaco Fabio Dalledonne

Egregio dottore Lucio Gerlin, direttore responsabile di Borgo Notizie come Assessore al Personale mi sento in dovere, per rispetto della serietà e professionalità dei funzionari che hanno operato e operano ancora negli uffici di questa Amministrazione, di mettere a disposizione dei nostri concittadini - in forma integrale - il comunicato-replica che ho inviato al quotidiano l'Adige, in risposta e rettifica a quanto pubblicato il giorno 24 novembre scorso dallo stesso quotidiano a firma Massimo Dalledonne relativamente alle dichiarazioni della rappresentante di Civitas in Consiglio comunale. Gli stessi concetti sono ribaditi, nello spazio riservato al medesimo Gruppo consiliare, anche su Borgo Notizie, come si evince dalla bozza distribuita al Comitato di Redazione il giorno 6 dicembre u.s. Chiedo pertanto che lo scritto allegato alla presente sia pubblicato sul questo numero di Borgo Notizie, compatibilmente con lo spazio (4 pagine) già precedentemente concordato in Comitato di Redazione.

Ringrazio per la disponibilità.

Gianfranco Schraffi
Vicesindaco
ed Assessore al Personale

Il consigliere Patrizia Dallafior, nell'articolo del 24 scorso (pubblicato su un quotidiano locale, NdR), mi invitava a "riflettere". Con un invito così pressante, ho sentito il bisogno di documentarmi ed ho cercato sul vocabolario della lingua italiana Trec-

cani il significato preciso del verbo "riflettere" ed ho trovato: "... *considerare con attenzione, ripensando e meditando*".

Bene, sono attività che il consigliere Dallafior evidentemente pratica non molto, se afferma che, complice la mia scarsa capacità riflessiva, nel nostro Comune abbiamo licenziato il vicesegretario comunale.

Assalito dal dubbio che il termine "licenziare" fosse un refuso del giornalista sono andato sul sito della lista Civitas (della quale il consigliere Dallafior è capogruppo in Consiglio comunale e unico rappresentante) e cliccando su "Articoli" ho trovato la conferma del licenziamento del vicesegretario comunale, ma in più anche "... l'avvenuto licenziamento dei due responsabili dei servizi...".

Quindi, stante così le cose, avremmo licenziato tre funzionari.

Il documento sul sito portava la data del 18 novembre, io l'ho letto il 24, perciò per sette giorni i tanti o i pochi che hanno cliccato come me "Articoli", hanno inteso che a borgo licenziamo i funzionari!

In data 26 novembre sul sito il termine "licenziamento" è stato sostituito da "dimissioni volontarie" e lo stesso giorno il giornale riportava in uno spazio alquanto ridotto, la coraggiosa rettifica del consigliere Dallafior, che dice a proposito del vicesegretario: "... si intendeva evidenziare come si trattava di dimissioni volontarie dello stesso e non di un vero e proprio licenziamento da parte dell'Amministrazione comunale di Borgo", e aggiunge: "Con questa precisazione - ricorda la lista - vogliamo così evitare fraintendimenti o strumentalizzazioni di alcuna sorta in merito a

quanto riportato nel nostro documento". In queste affermazioni, con tutta la mia buona volontà, non trovo traccia di *attenzione, ripensamento e meditazione*.

Sempre sul Treccani alla voce "licenziamento" leggo: "... provvedimento con il quale un imprenditore fa cessare un lavoratore dall'attività prestata alle sue dipendenze, recedendo dal contratto di lavoro".

Allora delle due l'una: o il consigliere Dallafior non sa distinguere tra licenziamento e dimissioni, o se lo sa, lo ha scritto sapendo di danneggiare tre funzionari che hanno vinto tre diversi concorsi, dimostrando così che il lavoro fatto a Borgo ha consentito loro di dimostrare maggiori competenze di chi il concorso non lo ha vinto.

Ha pure danneggiato questa Amministrazione (in questo caso rappresentata dal sottoscritto), che i molti lettori del giornale hanno pensato licenzi i suoi dipendenti.

Quanto poi al "... fuggi fuggi generale in quasi due anni di insediamento..." evidentemente il consigliere Dallafior ci scambia con qualche altra e diversa Amministrazione, perché ripeto, nessuno è scappato, ma tre funzionari vanno a migliorare la loro posizione professionale in altra Amministrazione pubblica.

Mi sento quindi in dovere di suggerire al consigliere Dallafior di riflettere, riflettere, riflettere, prima di scrivere ancora al giornale.

Borgo Valsugana, 28 novembre 2010

Il Vicesindaco
Gianfranco Schraffi



Si tratta di uno dei problemi da risolvere per rispetto della salute dei cittadini

Come difendersi dai pericoli dell'amianto

Bisogna tenere sotto osservazione ogni fonte d'inquinamento, compresa quella pericolosissima rappresentata da questi manufatti



Materiale in eternit abbandonato in una discarica non autorizzata. Al danno ambientale si aggiunge anche quello, forse più grave, che manufatti di questo tipo possono arrecare alla salute dei cittadini

È purtroppo ampiamente dimostrato che anche minime esposizioni a polveri di amianto possono indurre un ben preciso tumore polmonare.

In esecuzione del dispositivo di mozione votato all'unanimità dal Consiglio comunale si ritiene opportuno, oltreché doveroso, informare la cittadinanza ai fini della difesa dai pericoli dell'amianto.

I manufatti in cemento-amianto, tubazioni o lastre, chiamati con il nome dell'azienda di Casale Monferrato che li produceva (Eternit), non solo non si sono rivelati per nulla eterni, ma anche causa di gravi problemi per la salute e per l'ambiente. La pericolosità di questi manufatti è dovuta alla possibile liberazione di fibre di amianto che, nelle condizioni di normale conservazione, sono legate dalla malta cementizia. È purtroppo ampiamente dimostrato che anche minime esposizioni a polveri di amianto possono indurre un ben preciso tumore polmonare, il *mesotelioma pleurico*. Ad ogni buon conto, per evitare inutili allarmismi, si precisa che i maggiori pericoli di esposizione ad amianto avvengono nella manipolazione dei manufatti quando per rotture, abrasioni ed urti,

viene meno la funzione del legante. Per questi motivi questi prodotti, se in buone condizioni, possono rimanere al loro posto e solo nel caso di manutenzioni o rimozioni si rendono necessarie particolari attenzioni per la tutela dell'ambiente e degli operatori. Per molti anni il rischio di esposizione alle fibre di amianto è stato legato soltanto ai lavoratori del settore; solo a partire dagli anni ottanta l'attenzione si è spostata sulle esposizioni non professionali e sulla possibilità di considerare l'amianto un contaminante ambientale.

Sulla base di queste considerazioni, oltre alla Legge 257/92 che vieta nel nostro paese l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, sono stati emanati alcuni decreti e circolari applicative con l'obiettivo di gestire il potenziale pericolo derivato dalla presenza di questa sostanza in edifici, manufatti e coperture.

La messa al bando dell'utilizzo delle fibre

naturali di amianto ha fatto sì che oggi solo gli operatori addetti allo smaltimento dei prodotti contenenti asbesto o alla bonifica degli ambienti, in cui è stato applicato, risultino professionalmente esposti.

Per quanto riguarda i riferimenti normativi segnalò l'art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" che prevede, a carico delle Regioni, l'adozione di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. Per quanto riguarda la nostra Provincia Autonoma è vigente il relativo piano emanato con delibera n. 12801 del 20.11.1998.

I piani regionali richiamati dall'art. 10 della Legge 257/92 prevedono, tra l'altro, il censimento, da parte dei rispettivi proprietari, degli edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti. Inoltre il comma 5 dell'art. 12 della legge 257/92 impone ai proprietari degli immobili di comunicare all'Azienda sanitaria i dati relativi alla presenza di amianto floccato o in matrice friabile.

Per quanto sopra espresso si evidenzia che il censimento degli edifici è indispensabile affinché, in conformità al primo comma dell'art. 12 della legge 257/92, le Asl effettuino, nel caso si rinvenga amianto libero od in matrice friabile, le analisi del rivestimento degli edifici.

Si ricorda inoltre che l'art. 12 del Dpr 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" indica gli elementi informativi minimi per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e i blocchi di appartamenti.

Ai sensi del citato art. 12 (comma 2) del Dpr 8 agosto 1994, il censimento ha carattere obbligatorio e vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti.

Si consideri inoltre che la parte quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" impone agli enti locali di esercitare i poteri e le funzioni

di competenza in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

Compito dell'Amministrazione comunale è quello di tenere sotto osservazione ogni fonte d'inquinamento. Inoltre, tutti i materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile vanno bonificati da parte dei rispettivi proprietari nelle forme di legge, al fine di evitare il disperdimento di fibre nocive per la salute pubblica.

La Provincia Autonoma ha affidato ad una ditta di Parma l'incarico di effettuare la mappatura dell'amianto sul territorio trentino, mediante uno "scanner iperspettrale" installato su velivolo. Questa analisi, che riguarderà 450 kmq di territorio, fornirà un quadro completo e dettagliato delle diverse tipologie di amianto ancora presenti; su queste si dovrà intervenire.

Per tutti questi motivi, con questa comunicazione rivolta ai cittadini di Borgo e di Olle l'Amministrazione comunale intende sensibilizzare la popolazione sul fatto che tutti i proprietari dovranno responsabilmente provvedere al censimento ed alla eventuale bonifica di tutti gli immobili o manufatti nei quali siano presenti coperture o pareti contenenti amianto libero, in matrice friabile o matrice compatta, secondo quanto previsto dalla legge vigente.

L'Ufficio tecnico comunale è a disposizione per eventuali e ulteriori chiarimenti in merito.

Il Sindaco
Fabio Dalledonne

La messa al bando dell'utilizzo delle fibre naturali di amianto ha fatto sì che oggi solo gli operatori addetti allo smaltimento dei prodotti contenenti asbesto, o alla bonifica degli ambienti, in cui è stato applicato, risultino professionalmente esposti.



Operai specializzati al lavoro per eliminare una copertura in eternit. La protezione è fondamentale per evitare che chi lavora con materiali pericolosi di questo tipo possa subirne le gravi conseguenze, ormai accertate clinicamente, sulla salute



SISTEMA CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE

Partecipa all'iniziativa anche l'Università "Ca' Foscari" di Venezia

Il caffè filosofico a piccoli sorsi popolari

Aperto anche uno "sportello" di consulenza filosofica

IL CAFFÈ FILOSOFICO

I romanzi proposti:

1. Robert Walser
La passeggiata
2. Italo Svevo
Senilità
3. Thomas Mann
Tonio Kröger
4. Irene Nemirovsky
Il ballo
5. Luigi Pirandello
*Uno, nessuno
e centomila*
6. Franz Kafka
La metamorfosi
7. Sandor Marai
Le braci
8. Maguerite Yourcenar
Memorie di Adriano

SPORTELLO DI CONSULENZA FILOSOFICA

presso la sede della
Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

22 gennaio 2011
05 febbraio 2011
19 febbraio 2011
05 marzo 2011
19 marzo 2011
02 aprile 2011
16 aprile 2011
07 maggio 2011
21 maggio 2011
04 giugno 2011
ore 9-12

INFO:

Biblioteca Comunale
borgo.valsugana
@biblio.infotn.it
Anna Cassol
cassolanna@virgilio.it



Un momento del primo incontro; il Caffè filosofico è molto apprezzato

Il Caffè filosofico è una iniziativa nata in collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana, il Sistema Culturale Valsugana Orientale e il Dipartimento di Filosofia dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia; si propone di "portare la filosofia tra la gente", avvalendosi anche del Gruppo di Lettura e frequentando luoghi decisamente non accademici. Grazie all'interessamento degli assessori Enrico Galvan e Mariaelena Segnana nonché del direttore della biblioteca Massimo Libardi e della bibliotecaria Elena Gretter, il **Caffè filosofico** si propone di far riflettere su diverse tematiche dipanate in otto incontri a cadenza mensile, avvalendosi degli stimoli offerti da opere narrative del '900, che fungono da pretesti per cercare di trattare gli spunti trovati nell'ottica filosofica. Ecco la data del prossimo appuntamento:

**giovedì 13 gennaio 2011, ore 17.30
presso Caffè Zita**

Oltre al...Caffè, è stato aperto uno sportello di consulenza filosofica, al quale si può accedere individualmente o in piccoli gruppi; lo sportello è curato da Anna Cassol.

La **consulenza filosofica** nasce all'inizio degli anni '80 in Germania, grazie agli studi condotti dal filosofo tedesco Achenbach, il quale fu il primo ad aprirsi al mondo del "filosofo professionista". Sin dalla sua origine, questa attività non ha un orientamento terapeutico, ma si configura come un dialogo filosofico, per "offrire strumenti che possano aiutare i consultanti a riesaminare criticamente le loro visioni del mondo e a rivederle". Per Lahav, uno dei principali teorici della consulenza filosofica, "la CF è una discussione filosofica con le emozioni, i desideri, il comportamento, le aspettative o, più in generale, il modo di vivere di un individuo".

Nella CF il consulente e il suo "ospite" si trovano in una posizione paritaria, in modo che anche il consulente stesso possa mettere alla prova le proprie idee, teorie e visioni del mondo. Inoltre la CF è sempre più lontana da concetti come "guarigione", "malattia" e "terapia", in quanto non ha la presunzione di avere conoscenze o finalità di tipo medico, ma si propone di indagare l'esigenza che chiede di cercare e di ripensare orizzonti di vita. La CF diventa così una vera e propria "pratica" della filosofia.

Allo Spazio Klien l'esposizione è aperta fino al 31 dicembre

Un punto più del diavolo, tra passato e presente

Eccellenza e curiosità della filatura e tessitura femminile

Sabato 20 novembre, di fronte a una quarantina di persone, è stata inaugurata presso lo Spazio Klien, la mostra *"Un punto più del diavolo - eccellenza e curiosità della filatura e tessitura femminile"* che resterà aperta fino al 31 dicembre. La realizzazione, che fa parte del progetto Museo Diffuso della Valsugana Orientale ed è stata curata da Rosanna Cavallini, è stata possibile grazie al finanziamento della Fondazione CARITRO, l'Associazione Arte Sella che gestisce Casa Andriollo, il Sistema Culturale Valsugana Orientale, la Libera associazione pastori e malghesi del Lagorai.

Con questa mostra si è voluto creare una ideale continuità tra il passato e il presente. Oltre a manufatti e oggetti d'epoca che riguardano la filatura e tessitura femminile del passato, in prestito da Casa Andriollo, abbiamo voluto mostrare anche il lavoro di donne virtuose che ancora si dedicano a

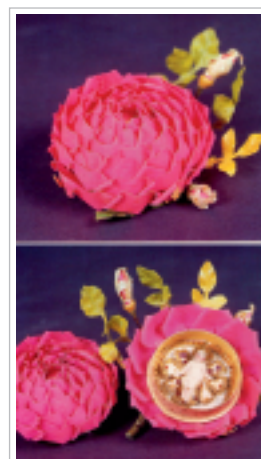
lavori inerenti la filatura e la tessitura.

In proposito è possibile ammirare la tessitura a telaio orizzontale effettuata da Lucia Trotter, l'ultima tessitrice del Primiero. Proveniente da una dinastia di tessitori, Lucia Trotter prosegue con Artelèr, l'atelier familiare, dove sono impiegate anche la figlia e la cognata, una produzione di tessuti particolari seguendo gli antichi disegni tradizionali portati dal nonno al ritorno dalla Boemia.

Altra virtuosa è Katia Pustilnicov che esegue al telaio verticale gli arazzi d'arte con il metodo degli antichi Gobelins, un metodo particolare e praticamente sconosciuto. Katia Pustilnicov proviene da Parigi dove ha frequentato la celebre scuola dei Gobelins. In mostra, oltre gli arazzi moderni su cartone dell'artista Paolo De Carli, si possono ammirare quelli didattici del periodo scolastico. Sono copie di arazzi antichi in cui è chiaramente leggibile la difficoltà esecutiva. Uno spazio espositivo è lasciato alla Libera associazione pastori e malghesi del Lagorai per documentare l'uso e il consumo della lana, una volta attività tradizionale in Valsugana. I lavori creativi di alcune donne portano il calore e i colori della lana nell'abbigliamento.

Avendo notato l'aumento di interesse femminile per l'argomento filatura e tessitura si è pensato di effettuare, per una maggior comprensione, quattro dimostrazioni dal vero. Abbiamo nominato queste attività pomeridiane *Venerdì in punto*. Nelle prime due dimostrazioni, dedicate al recupero della lavorazione della lana, i temi trattati sono stati: lavatura, filatura e colorazione con i metodi naturali tradizionali.

Nelle altre, venerdì 10 e 17 dicembre, dedicate alla tessitura, al centro dell'attenzione la tradizionale tessitura al telaio orizzontale e quella di arazzi d'arte al telaio verticale.



Il comune di Corciano, provincia di Perugia, organizza una manifestazione sino al 16 gennaio 2011 titolata *CORCIANO: IL PRESEPE, I SAPORI, L'ARTE*. Tra le varie iniziative vi è la mostra *Il Natale di cera: incanto e devozione nella produzione monastica e secolare dal XVIII al XXI secolo*. Tra gli oggetti uno proviene da Casa Andriollo. Si tratta di uno straordinario manufatto conventuale Rosa "a sorpresa". Appartenente alla collezione Cavallini e reperito in Trentino è conservato in una scatola in vetro e carta e porta sotto la base la seguente scritta: *"Caro dono della gentile e buona/Madre Vittorina-/Bludenz, dal Maedchenheim 7 maggio 1916"*. La piccola rosa in stoffa modellata, eseguita nel Vorarlberg, ha intrapreso da Olle un viaggio inaspettato per mostrare l'abilità della produzione monastica.



La copertina del catalogo della mostra

Vi fanno parte anche la Scuola Media di Grigno e le Elementari di Grigno e Tezze



Compie 10 anni l'Istituto comprensivo Borgo Valsugana

Al passo coi tempi, fra innovazioni didattiche e ristrutturazione degli immobili



L'ingresso della Scuola Media in via Spagolla, a Borgo, sede della Segreteria e dell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto comprensivo Borgo Valsugana che ha festeggiato i dieci anni.

L'Istituto ha programmato una serie di iniziative che coinvolgeranno studenti, genitori e organi istituzionali. Si realizzerà un concorso interno, per la produzione di un logo del decennale, la cui premiazione è prevista in occasione della festa dello sport.

Era il primo settembre 2000 quando le attività del neonato Istituto Comprensivo "Borgo Valsugana" prendevano avvio. Frutto del processo di dimensionamento definito a livello provinciale, esso includeva le scuole elementari di Borgo, Grigno e Tezze e le scuole medie di Borgo e Grigno.

Il modello di un Istituto Comprensivo autonomo era finalizzato da una parte a dare unitarietà e continuità al percorso educativo e didattico degli studenti di quello che successivamente verrà definito il primo ciclo di istruzione, dall'altra a razionalizzare le spese ed ottimizzare le risorse disponibili, a partire dal personale scolastico.

Tale modello è stato poi sostenuto attraverso l'introduzione di numerosi cambiamenti legati in particolar modo ad aspetti istituzionali - si pensi all'adozione dello statuto con i rispettivi documenti fondamentali della scuola o al riordino degli organi collegiali - e didattici - tra i quali la ridefinizione del tempo scuola, l'introduzione di attività opzionali facoltative, l'integrazione dell'offerta formativa con le proposte del territorio. L'esperienza condotta, da considerarsi complessivamente positiva, compie pertanto i primi 10 anni: per l'occasione l'Istituto ha programmato una serie di inizia-

tive che coinvolgeranno studenti, genitori e organi istituzionali. Nello specifico si realizzerà un concorso interno per la produzione di un logo del decennale, la cui premiazione è prevista in occasione della festa dello sport, oltre ad alcuni spettacoli teatrali a tema.

Il bando del concorso e le relative produzioni degli studenti potranno essere reperiti, in corso d'anno, all'indirizzo del portale dell'istituto: www.icborgo.eu.

Al via il nuovo Piano di studi d'Istituto

Una delle principali novità introdotte a partire da settembre riguarda le classi prime e seconde della scuola primaria.

Per effetto della recente normativa provinciale, il collegio docenti ha infatti elaborato il nuovo *Piano di studio d'istituto*. Esso assume, nella nuova veste, le seguenti caratteristiche.

> *Articolato per bienni* al fine di favorire una maggiore continuità del percorso formativo e di consentire ai bambini un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei loro ritmi di apprendimento. Per perseguire tale scopo, le attività vengono programmate a partire da a-

INTERNET:
www.icborgo.eu

spetti significativi per i bambini, l'orario è più flessibile e la valutazione è soprattutto formativa.

> **Centrato sulla promozione delle competenze essenziali.** Le discipline rimangono sempre il riferimento principale per i docenti. Rispetto a queste tuttavia si prevedono delle attività attraverso le quali i bambini non solo acquisiscano specifiche conoscenze ed abilità ma sappiano anche utilizzarle per risolvere problemi o muoversi in situazioni reali. Si tratta, in sostanza, "di accertare non solo ciò che il bambino sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Questo sapere viene definito attualmente con il termine "competenza", termine sul quale è centrato per l'appunto.

> **Verticale.** Le competenze individuate dal piano verranno sviluppate progressivamente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.

> **Personalizzato.** Una parte considerevole del piano è finalizzata alla promozione di competenze che si ritiene che ciascun studente debba possedere ad un livello accettabile, sia in vista della prosecuzione dei propri studi, sia per vivere consapevolmente il proprio contesto sociale. A ciò si affianca la possibilità, per ciascuno di loro ed in stretta collaborazione con i genitori, di personalizzare il proprio piano di studi attraverso la scelta di specifiche attività opzionali facoltative mirate ad approfondire le competenze delle discipline già proposte oppure ad affiancarne di ulteriori.

> **Prescrittivo.** Quanto riportato nel piano costituisce riferimento vincolante per tutti i docenti dell'istituto. Ciò è garanzia per i genitori di equità ed omogeneità dell'offerta proposta.

Con il presente anno scolastico il piano include unicamente il primo biennio della scuola primaria; i rimanenti bienni verranno sviluppati in futuro.

Formazione ed aggiornamento continui del personale docente

Particolare attenzione viene posta da parte dell'Istituto all'aggiornamento ed alla formazione continua dei docenti quale modalità per sostenere il miglioramento dei risultati degli studenti.

Quest'anno il collegio dei docenti ha individuato delle priorità a partire da alcune problematiche emergenti, problematiche che rendono l'azione didattica sempre più impegnativa.

La composizione delle classi risulta infatti sempre più eterogenea ed i bisogni degli studenti più differenziati, legati in particolar modo a difficoltà specifiche di apprendimento ed alla provenienza culturale.

A tal scopo sono in fase di svolgimento

alcune iniziative finalizzate alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento ed alle gestione delle classi con problemi di comportamento. L'impegno ed il coinvolgimento dei docenti rispetto a queste tematiche è costante.

A questi interventi si affiancano attività di formazione volte allo sviluppo del piano di studi d'istituto precedentemente descritto, oltre all'introduzione delle nuove tecnologie. L'attenzione posta alla formazione dei docenti non è ovviamente casuale: si è consapevoli infatti che l'innovazione ed il miglioramento del servizio scolastico non possano che passare attraverso il loro coinvolgimento.

Al centro i risultati scolastici

La complessità del fare scuola oggi, non ha distolto l'Istituto dal suo obiettivo principale: il raggiungimento da parte degli studenti del successo scolastico, successo che si concretizza nel raggiungimento di risultati positivi al termine del percorso formativo. Per verificare tale aspetto l'Istituto si è organizzato per l'elaborazione di prove di verifica comuni ed ha partecipato all'indagine promossa dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INValSI) per la rilevazione degli apprendimenti nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, prime e terze delle scuole secondarie.

Gli esiti, pubblicati recentemente, collocano l'Istituto in linea con il livello della Provincia di Trento: sono da considerarsi particolarmente positivi i risultati ottenuti dagli studenti all'esame di terza media, risultati fonte di particolare soddisfazione per la comunità scolastica e che confermano il buon lavoro condotto dai docenti dell'Istituto.

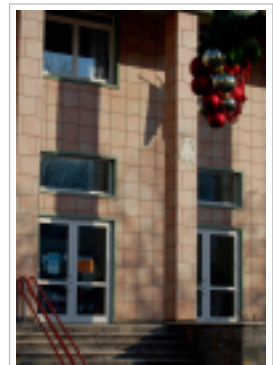
ESITI PROVA NAZIONALE CLASSI TERZE SCUOLA MEDIA giugno 2010		
	% risposte esatte ITALIANO	% risposte esatte MATEMATICA
Italia	60,3	51,0
Nord-est	64,7	54,6
Provincia TN	65,8	55,9
IC Borgo	68,1	56,1

Progetti con il territorio

L'attenzione posta ai risultati scolastici non esclude la ricerca di integrazione dell'offerta formativa tramite il coinvolgimento del territorio al fine di creare per gli studenti occasioni di conoscenza e di "messa alla prova" delle proprie competenze.

Per quanto concerne la scuola primaria, quest'anno si porrà particolare attenzione

Particolare attenzione viene posta da parte dell'Istituto all'aggiornamento ed alla formazione continua dei docenti quale modalità per sostenere il miglioramento dei risultati degli studenti.



Si avvicinano le vacanze di Natale e quindi il giro di boa dell'anno scolastico è alle porte. Entro i primi mesi del 2011 si dovranno perfezionare le iscrizioni alla scuola media e a quella elementare.

L'Istituto si è organizzato per l'elaborazione di prove di verifica comuni ed ha partecipato all'indagine promossa dall'INValSI per la rilevazione degli apprendimenti nelle classi 2° e 5° della scuola primaria, 1° e 3° delle scuole secondarie.



Proseguono i lavori per la sistemazione di alcuni locali dello stabile che ospita le scuole medie di Borgo. In particolare si sta rimodernando la palestra.

Nel corso dell'estate hanno preso avvio i lavori destinati all'adeguamento alla normativa antisismica della zona est dell'edificio. Questi stanno comportando la temporanea indisponibilità della palestra.

L'impegno dell'Istituto, sempre in collaborazione con il Comune, è quello di tenere aggiornate le famiglie sulla prosecuzione dei lavori.

alle attività artistiche ed espressive con la realizzazione di progetti legati al teatro ed alla musica. Particolare originalità avrà il progetto che coinvolge alcune classi nella pratica strumentale del violino e del violoncello: speriamo a fine anno di poter condividere qualche buona esecuzione!

Presso la scuola secondaria numerosi sono i progetti integrativi che vanno dalla promozione della lettura all'educazione alla salute, dal teatro all'educazione stradale. Altrettanto numerose le collaborazioni: dall'Amministrazione Comunale ai Vigili Urbani, dalla CROSS all'Azienda sanitaria, dal CONI al Comando dei Carabinieri. L'elenco non è completo ma grazie al loro intervento l'offerta risulta davvero ampia e di qualità.

La partecipazione dei genitori

La collaborazione con famiglie assume un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei risultati scolastici da parte degli studenti. Per favorire la loro partecipazione l'Istituto prevede le seguenti modalità:

- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Eletti al termine del mese di ottobre, i consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori sono almeno tre nell'anno scolastico: uno in novembre, uno tra marzo ed aprile ed uno a maggio.
- Assemblee dei genitori. L'Istituto mette a disposizione locali, assistenza ed attrezzature necessarie per le assemblee dei genitori.
- Consulta dei genitori. La consulta ha la funzione di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita dell'istituzione ed è composta da tutti i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.
- Consiglio dell'istituzione. Il consiglio, principale organo di indirizzo dell'Istituto, ha un suo presidente eletto fra i rappresentanti dei genitori: a lui compete la convocazione dell'organo. Nel consiglio è presente la componente dei genitori.

Anche quest'anno, in continuità con i precedenti e su indicazione della Consulta dei genitori, l'Istituto organizza degli incontri destinati alle famiglie su tematiche in stretta connessione con la scuola.

Grande riscontro di affluenza hanno avuto quelli condotti dalla dott.ssa Carla Mogentale sul tema delle difficoltà di apprendimento e sul metodo di studio. A questi ne seguiranno di ulteriori che avranno come temi:

- la scelta della scuola superiore (orientamento scolastico);
- educare agli affetti ed alle emozioni;
- Internet in sicurezza.

Miglioramento della sicurezza ed adeguamento delle strutture

La sicurezza delle strutture scolastiche costituisce una condizione irrinunciabile per la realizzazione del servizio scolastico; per questo all'interno dell'Istituto essa è oggetto di miglioramento continuo.

Quest'anno, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale che si è dimostrata attenta rispetto alle richieste della scuola, si sono realizzati importanti interventi. Per quanto riguarda la scuola primaria si è provveduto a sostituire tutti i tendaggi ed a verificare il funzionamento degli infissi; è stata poi collocata una nuova scala antincendio e sono state sostituite alcune porte antincendio; la palestra è stata messa a norma ed è stato installato un impianto di rilevazione antifumo; nel cortile infine è stata posta una recinzione a protezione dei bambini. Numerosi interventi dunque che hanno reso la scuola più sicura. Più massiccio ma a questo punto irrinunciabile l'intervento sulla scuola secondaria. Nel corso dell'estate infatti hanno preso avvio i lavori destinati all'adeguamento alla normativa antisismica della zona est dell'edificio. Detti lavori stanno comportando la temporanea indisponibilità di alcuni laboratori (informatica, artistica, scienze) e della palestra: per questo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale che sovrintende al cantiere, si sono organizzati diversamente gli spazi interni disponibili al fine di permettere lo svolgimento regolare delle lezioni e ridurre al minimo il disagio per studenti e docenti; per quanto concerne le lezioni di educazione fisica, esse si stanno svolgendo presso la palestra adiacente a quella della scuola primaria (entrata presso il bocciodromo). Il disagio di questo periodo verrà ripagato dalla possibilità, al termine dei lavori, di avere una struttura complessivamente più sicura ma soprattutto una palestra adeguata alla didattica odierna. L'impegno dell'Istituto è quello di tenere aggiornate le famiglie sulla prosecuzione dei lavori.

A breve le iscrizioni all'anno scolastico 2011/12

Nonostante l'anno scolastico in corso non sia ancora giunto al giro di boa, è già tempo di iscrizioni. Entro i primi mesi del 2011 infatti, i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia verranno convocati per un primo incontro di presentazione dell'Istituto: a loro l'invito a partecipare per iniziare una nuova avventura all'interno del Comprensivo "Borgo Valsugana"!

Michele Rosa
dirigente scolastico

Emanuele Deanesi
presidente del consiglio dell'istituzione

Bella e originale esperienza di Totem - Spazio Giovani

Sulle tracce di pipistrelli, gufi e rapaci notturni

Nel 2011 parte la formula "a progetto" per garantire una maggiore qualità



Maurizio Ferneti illustra le caratteristiche del bosco all'approssimarsi della sera.



Da gennaio 2011 parte la formula "a progetto" per garantire una maggiore risposta qualitativa alle richieste dei giovani e per riqualificare l'aggregazione come "tempo del costruire per...".

"NOTTE DI STELLE E DI CIVETTE"

Il 15 ottobre 2010 in Val di Sella si è svolta "Notte di Stelle e di Civette", iniziativa promossa dai centri di aggregazione giovanile della Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con l'accompagnatore di territorio Maurizio Ferneti.

Un gruppo di 18 ragazzi e ragazze, di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni, ha potuto conoscere ed esplorare, al tramonto, il bosco e gli animali che lo abitano.

L'esperto e gli educatori dei C.A.G. hanno organizzato un'attività ludico-didattica, presso la Casina degli Alpini ed il biotopo di Val di Sella. I giovani hanno potuto avvicinarsi all'ambiente naturale sperimentando l'uso del visore notturno, il radar per pipi-

strelli ed altri richiami per i rapaci notturni. Una gustosa cena è stata preparata grazie alla preziosa collaborazione del Gruppo Alpini di Borgo Valsugana.

CON IL 2011 SI CAMBIA

Da gennaio 2011 il Totem ridimensionerà il proprio orario di apertura introducendo la formula "a progetto" per garantire una maggiore risposta qualitativa alle richieste dei giovani e per riqualificare l'aggregazione come "tempo del costruire per...".

Si cercherà di promuovere la collaborazione con le realtà associative e non, presenti sul territorio locale in un'ottica di sviluppo di comunità.

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
12.30 - 14.00	12.30 - 14.00	12.30 - 14.00	12.30 - 14.00	
Break (14 ai 19 anni)	Break (14 ai 19 anni)	Break (14 ai 19 anni)	Break (14 ai 19 anni)	
16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	16.00 - 18.00	15.00 - 17.00
Tarte (14 ai 19 anni)	Tsport (14 ai 19 anni)	MondoT (14 ai 19 anni)	ScopriTotem (11 ai 13 anni)	ToteminRete (14 ai 25 anni)

SPAZIO GIOVANI TOTEM

Piazza Degasperi 3,
Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 752948
E-mail:
spaziogiovanitotem
@yahoo.it

Ci trovate su:

www.c3tn.it
www.borgoeventi.info

La dinastia Casagrande ha lasciato segni d'arte per mezzo secolo

Evita esiliata a Borgo. La leggenda scolpita nel rame

Da Egidio ad Ezio nel segno della continuità garantita dai ricordi di un'arte non ancora perduta



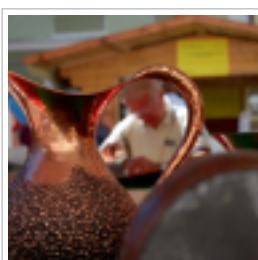
Evita Peron da piazza Martiri scruta Castel Telvana

realizzavano oggetti in ferro e rame. A 26 anni decise di andarsene a cercare fortuna a Milano". **E parti con sotto braccio la passione per l'arte del cesello e dello sbalzo su lastra di rame. Ora si direbbe: una scelta di vita.** "Li aprì una piccola bottega per lavorare il rame; ma Borgo era nel cuore e dopo la guerra se ne tornò a casa". **Con un regalo nel cuore: Gemma, rovigotta, sfuggita al lato cattivo del Po che certe volte rende troppo molle il Polesine, per viverci. E la forza di aver appena iniziato.** "Aveva sempre voglia di fare, di inventare qualcosa che non c'era. Era un leone, sempre in movimento con la testa. Certi lo chiamavano "mato", proprio per questo". **Destino che tocca agli artisti; e a qualche imprenditore illuminato.**"Ha fatto lavorare tanta gente; negli anni '60 siamo arrivati ad oltre 120 collaboratori. Noi non li abbiamo mai chiamati operai". **Nessun conflitto di fabbrica?** "Molti che hanno imparato il lavoro da noi si sono messi in proprio; altri sono arrivati alla pensione direttamente in fabbrica. Credo che nella nostra storia abbiamo licenziato davvero pochissime persone; forse solo quelli che arrivavano il lunedì mattina... un po' troppo allegri".

E quanto lavoro, quante opere uscite dalle mani di quegli artigiani. **Ma cosa c'entra l'Argentina con i Casagrande? Ed Evita?** "Ah, la fontana". **Sì, "la fontana del Casagrande", per quasi cinquant'anni la cartolina di Borgo per chi veniva da Trento.** "Nel '52 papà era a Firenze per una fiera campionaria; fu contattato da alcuni funzionari del governo argentino di allora. C'era il dittatore Juan Domingo Peron a comandare". **E dietro ad un grande uomo, una grande donna, come sostengono molti.** "La moglie, Evita, in onore della quale aveva chiesto fosse realizzato una scultura in rame. Da portare a Buenos Aires". **Invece la storia si dette uno scrollone e l'Argentina si mise in moto; una parte di Evita Duarte invece restò a Borgo, imprigionata in un'opera d'arte di dieci metri; all'imbocco est del paese, a vigilare sul**

Può un racconto essere più bello della storia? Difficile, ma se di fronte hai Ezio Casagrande ci vai proprio vicino. Lui è il racconto, la storia è dentro la voce, il bello è starlo a sentire. Sciorinare aneddoti, citare date qualche volta vacillanti, illustrare fotografie che non ci sono più. Aspettare che anche la più piccola fiammella illumini uno sguardo troppo malinconico pensando a "tanto" passato.

"L'inizio di tutto? Anni trenta. Mio papà (Egidio, classe 1911, ndr) aveva lavorato nell'officina di Luigi Taddei, a Borgo, dove si



Un dettaglio della magistrale cesellatura del rame



La targa che ricorda l'intitolazione al cavalier Egidio Casagrande (1 maggio 2008) del nuovo ponte di via Roma

traffico di una “statale” sempre più intasata. Per molti in incognito; perché quella era “solo” la “fontana del Casagrande”, la fontana di Borgo. “I lavori per la nuova viabilità hanno comportato l’esproprio del terreno sul quale l’avevamo collocato; abbiamo dovuta spostarla. Più di qualcuno ci ha chiesto di poterla avere: qualche amministrazione comunale ci voleva abbellire il paese. Adesso nelle rotonde che regolano il traffico ci mettono simboli del territorio: trovi la scarpa a Cornuda, la sedia a Manzano. A Borgo può restare il simbolo di un’arte artigiana che ci ha visti protagonisti per tanti anni. Per me deve rimanere qui. E anche per Gemma. Ha 95 anni e un desiderio: Ezio, rimetti la fontana in paese”. Per ora a Borgo ci resta; ma nel giardino dei Casagrande, dalle parti dei “boai”; smontata mille volte, spostata e rispostata per restaurarla, in parte ricostruita. Da qualcuno dimenticata. Poi all’improvviso riappare con l’eroina resa ancora più fiera e irraggiungibile dai palazzi stretti di Piazza Martiri, in occasione di Metal Art. Si accende la fiamma nello sguardo di Ezio. “E’ stato un successo: in tanti l’hanno ammirata. Molti hanno firmato per riaverla in paese e forse si sta muovendo qualcosa”. I costi per questa operazione però non sono banali; solo il rame di cui è fatta ha un valore commerciale di oltre 40mila euro. “Poi c’è un valore affettivo”. Ma quello non si può pagare. “Però non vorrei che si spendessero soldi di tutti per la fontana se servono per altre cose più utili alla popolazione”, dice Ezio sottovoce, perché certe cose non puoi proprio far finta di non doverle dire.

Nella storia, ad un certo punto si pesca la cartella “rischio”: associare i Casagrande alla fontana di Evita, e basta! Eh no! “Sai che abbiamo fatto un sacco di cose in giro per il mondo?”. Dimmene un paio. “La madonna di Pizzo Stella, vicino a

Sondrio, benedetta dal futuro Papa Paolo VI; tanti trofei per le gare di Formula 1, o per il torneo di Wimbledon; le armature utilizzate per la partita a scacchi di Marostica e quelle di tanti film che il produttore De Laurentis ci commissionava: Ben Hur, I dieci comandamenti, La caduta dell’impero romano”. Tanti kolossal, a ricordo di uomini che, nel nostro piccolo, sono kolossal pure loro. “Poi sedici lampadari di cinque metri di diametro che arredano la reggia del Sultano del Qatar. Ci sono le foto”. Ma chi se ne importa delle foto; vale mille volte di più un ricordo che ha cittadinanza nel cuore.

“L’oggettistica non va più. La gente non può più spendere per il superfluo, lo capisco bene; ha ragione. Noi ci difendiamo con la realizzazione di pezzi speciali, su richieste specifiche”. Quanti operai in ditta adesso? “Diciamo... poche unità...” e abbassa lo sguardo Ezio che è una parentesi ancora aperta da quando, era il 1969, iniziò a misurare a passi lunghi la fabbrica di papà al ritmo del cesello. E’ il momento; ma restano tanti ricordi, un po’ in tutto il mondo. Ricordi; quelli che forse possono bastare a noi, che della dinastia dei Casagrande sappiamo solo scampoli di storia. Lo afferri perfettamente quando i titoli di coda annunciano la parola “fine” e sono offuscati da un velo di malinconia, come gli occhi di Ezio. “Adesso c’è la crisi, ci siamo dovuti ridimensionare. Ma anch’io una volta ero un leone...”. Egidio in quel momento non è poi così lontano. (L.G.)



Ezio Casagrande, sotto l’egida di Evita



La “fontana dei Casagrande” è un’opera in rame dell’altezza di dieci metri ideata da Egidio Casagrande e cesellata a mano su una lastra di rame di un millimetro e mezzo; fu ordinata da Juan Domingo Peron in onore della moglie, Evita Duarte. I lavori per la sua realizzazione durarono cinque anni, ma probabilmente l’opera non era completa così come l’hanno ammirata tantissimi borghesani per almeno cinquant’anni. Manca infatti un’enorme palma che avrebbe dovuto fare da corollario alla “santa dei descamisados” che campeggia sul cesto sorretto da quattro ballerine. La base della struttura, una vasca corredata da putti che si esibiscono con strumenti musicali, sorregge i due personaggi che raffigurano il Bene e il Male. Il primo, buono ed allegro (“Dio Bacco”, diceva Egidio Casagrande) e l’altro, perfido ed avaro (“Scavato” veniva definito), sostengono il mondo; su questo le ballerine, pensate forse a ricordo dell’attività artistica praticata da Evita.

Reportage da una delle mete dell'emigrazione valsuganotta

Stivor chiama, Borgo risponde

In vista un gemellaggio tra il nostro Comune e quello bosniaco di Prnjavor



La cittadina di Stivor, meta di molti emigrati valsuganotti, vista dall'alto



Pittura murale
nella chiesa di Stivor

**Alla fine
dell'Ottocento,
a causa
di precarie
condizioni di vita,
un importante
numero di trentini
è partito
alla ricerca
della fortuna
in America
o verso altri
Paesi europei.**

Il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha votato all'unanimità la proposta di mozione di per "attivare le iniziative necessarie per realizzare il gemellaggio con il Comune di Prnjavor" (Bosnia). La ragione per cui è stata presa questa decisione sta nel fatto che in quel comune esiste una località (Stivor) fondata 120 anni fa da emigrati valsuganotti. Alcuni cittadini della Valsugana conoscono la storia di Stivor, e hanno anche visitato questo villaggio nel cuore della ex Jugoslavia. Sicuramente altri non ne sono a conoscenza e forse avrebbero la voglia di sapere qualcosa sui nuovi concittadini che quasi 20 anni fa hanno "invaso" il Trentino fuggendo dalla propria terra a causa della più terribile guerra civile scoppiata nella ex Jugoslavia. Chi è questa gente che non parla tanto bene l'italiano ma che se la cava con il dialetto trentino un po' arcaico e nello stesso tempo parzialmente modificato dalla influenza della lingua serbocroata? E che cosa sono andati a fare i loro avi nei Balcani in quei tempi così burrascosi?

Alla fine dell'Ottocento, a causa di precarie condizioni di vita, un importante numero di trentini è partito alla ricerca della fortuna

verso l'America o altri Paesi europei. Nel 1882 due devastanti alluvioni hanno colpito il Trentino ed hanno lasciato una immensa miseria che spinse molta gente a partire alla ricerca del pane quotidiano. La "terra promessa" era l'America. Purtroppo un gruppo di Valsuganòti è stato vittima di un "benefattore" chiamato Cianci Pitocco, che rubò i documenti e i soldi preparati per il viaggio in America. Questi poveri disgraziati non solo hanno visto svanire il sogno di una migliore vita ma si sono trovati in un attimo più poveri dei poveri. La voce di questa disgrazia arrivò anche all'imperatore austro-ungarico Francesco Giuseppe il quale prese la palla al balzo ed offrì ai Valsuganòti un viaggio in Bosnia. Nel 1877, in seguito alla rivolta scoppiata in quel Paese da parte dei contadini cattolici e ortodossi contro i funzionari e i grandi proprietari turchi, ci furono delle violente reazioni, alle quali rispose la Russia per proteggere gli Slavi oppressi. La Turchia uscì sconfitta da questa guerra, ma l'espansionismo russo veniva ugualmente bloccato da una serie di provvedimenti presi durante il Congresso di Berlino (1878), tra i quali l'autorizzazione concessa all'Impero Austro-Ungarico di

occupare la Bosnia-Erzegovina.

L'imperatore ha pensato bene di colonizzare queste sue nuove terre con una popolazione di religione cattolica in maniera tale che potessero fare da "cuscinetto" rispetto ai nuovi sudditi musulmani, e in tal modo rafforzare la sua presenza in questi territori. Così, a questa prima emigrazione organizzata presero parte coloni provenienti da tutte le regioni dell'Impero: tedeschi, ungheresi, italiani, polacchi, ucraini, russi, sloveni, cechi.

L'inserimento dei coloni nel nuovo territorio è avvenuto in diversi modi. I coloni tedeschi, disponendo di capitali anche notevoli, avevano potuto acquistare dai *beg* (grandi proprietari turchi) vaste estensioni di terreno agricolo. Nonostante ciò, l'emigrazione dei tedeschi in Bosnia aveva causato molte polemiche in Germania dove si accusò l'Impero di aver attirato senza scrupoli i contadini tedeschi nelle boscaglie e paludi dei paesi d'occupazione, di non averli dotati né di strade, né di scuole e di averli privati dei diritti politici. Sembra che anche in questo caso un po' di gioco di Cianci Pitocco ci sia stato.

Altri coloni, come i trentini, che erano senza denaro, sono stati insediati con il titolo di enfiteuti, il che significa che essi avevano il diritto di lavorare la terra per un tempo determinato, ma con l'obbligo di dare il terzo del raccolto al proprietario. Più tardi, quando fu possibile accertare l'estensione dei terreni demaniali, una parte di queste terre venne distribuita anche ai coloni trentini. Questi terreni erano ancora coperti di boschi, sì che i coloni si trovarono davanti un durissimo lavoro di disboscamento per avere del terreno da arare e per poter costruire le prime case. Queste erano in legno e argilla, coperte di paglia. Molte famiglie, trovandosi davanti a così grosse difficoltà e non ottenendo nessuno aiuto dalle autorità austro-ungariche, ritornarono ai luoghi di origine da dove alcune poi emigrarono in America.

E così, intorno al 1890 nel cuore dei Balcani è nato il villaggio Stivor, abitato quasi esclusivamente dai valsuganòti, dai nostri nonni e bisnonni: Andreate, Augustini, Bernardi, Bocheri, Clazzeri, Dalcastagne, Dalprè, Dalsasi, Fontane, Fusinati, Marinelli, Montibelleri, Moretti, Oberosleri, Osti, Paternosteri, Postai, Roveri, Sigismundi, Tisoti, Zotteli. Partire per un viaggio così lungo, spesso interamente fatto a piedi, con carri trainati dai buoi e su questi quella poca miseria rimasta dopo una povertà derubata, con bambini, vecchietti, donne in gravidanza e qualche malato, ma soprattutto

restare, moltiplicando la miseria portata con sé con quella trovata sul posto di arrivo, è stata una impresa a dir poco eroica. Laboriosi, onesti, credenti e altruisti hanno piano piano conquistato la fiducia dei vicini, hanno imparato la loro lingua salvando nello stesso tempo la propria, oltre alla fede e alla cultura di vita. Nel villaggio di Stivor la lingua usata abitualmente tra i componenti della comunità fino a poco tempo fa era il dialetto trentino, mentre il serbocroato per comunicare con gli altri popoli. Così il dialetto valsuganòto si è salvato per oltre un secolo in forma arcaica e con qualche parola modificata sotto l'influenza di altre lingue presenti sul territorio. Termini come *baùta* (nebbia), *bògele* (gufo), *byoto* (senza gusto), *fortàia* (frittata), *giavaròn* (calabrone), *katùsole* (solletico), *kriàr* (urlare), *torkin* (blu), *zbalansaòra* (altalena), *zgrànfo* (crampo), che ormai si sentono poco, o mai, in Valsugana invece sono usati quotidianamente a Stivor.

All'inizio della seconda guerra mondiale il Governo italiano ha fatto rimpatriare dalla Bosnia una comunità trentina collocata a Mahovljani. La stessa sorte doveva toccare anche agli stivorani ai quali si è però incen-



La persona più anziana di Stivor

L'odissea dei Valsuganoti partiti per la Bosnia è stata descritta così in una poesia di Luigi Ferrai:

*Fredo, fame, mal ciapai
savè dove i è rivai?
La strada a pè, i poveraci
fino a Stivor, dai Bosniaci...*

*L'è sta dopo l'inondazion
a sta pora popolazion
no ghe rendeva la campagna
a Stivor i trova la cuccagna*

*Come zingheni i se sente
fra straniera gente
invidiai e mal compresi
pori italiani, tirolesi....*

*I omeni, note e giorno
se dà le man d'atomo
a nome de l'Austria
o de l'Italia
spianano na gran boscaglia*

*Per sora viver, pori cristi
(da l'indigeni mal visti)
cascai da la padella
a la brase
pian pian i fabbrica le case*

*Veri e autentici pionieri
del laoro gran cavalieri
senza agiuti, a proprie spese
no pianteli en paese! ...
Or questi vèci sono morti
ma i figli di questi forti
m'è stato reso noto
Parlano ancora
el "valsuganòto"*

*A questi mè compatrioti
a nome dei Valsuganòti
valtri che nde in coriera
portè la me stima pu sincera*

*E n mazzo de fiori
al camposanto
a chi ha patito tanto ...*



La chiesa di Stivor

Oggi, a centodiciotto anni dalla prima partenza dei Valsuganòti verso la Bosnia, in Valsugana vivono con le proprie famiglie i loro nipoti e pronipoti, costretti nel 1992 a lasciare tutto e fuggire davanti alla feroce guerra civile scoppiata nella ex-Yugoslavia.

diata la stanza dove erano custoditi tutti i documenti preparati per il rimpatrio; in fumo andò anche il loro rientro in Italia. E da allora fino a meta degli anni settanta i Valsuganòti di Stivor sono rimasti sconosciuti per le autorità italiane. Questa volta sembra che il Cianci Pitocco fosse proprio nelle file dei stivorani.

Oggi, a centodiciotto anni dalla prima partenza dei Valsuganòti verso la Bosnia, in Valsugana vivono con le proprie famiglie i loro nipoti e pronipoti, costretti nel 1992 a lasciare tutto e fuggire davanti alla feroce guerra civile scoppiata nella ex-Yugoslavia. Sono entrati nella terra dei propri avi "in punta di piedi" con un unico scopo: quello di salvare la propria famiglia, lavorando onestamente. E in questo sono riusciti, anche perchè molti trentini e soprattutto Valsuganòti hanno ricevuto la gente di Stivor, offrendo il loro prezioso aiuto, specialmente a trovare casa ma anche il lavoro. Nella disgrazia, gli Stivorani hanno avuto la fortuna di avere una seconda Patria sulla quale poter contare.

Avere due Patrie, come tutti gli emigrati è stata una ricchezza? Non ne sono sicuro. Quelli di Stivor sono stati austriaci, taliani, italiani ma non veri e jugoslavi di origine italiana. Per arrivare a questa integrazione (non proprio totale) ci è voluto quasi un secolo. Sarebbe interessante e importante sapere quando e quanto si sono sentiti appartenenti a una o l'altra Patria. Sicuramente a tutti quelli che hanno dovuto lasciare i propri focolari è stato tolto anche un po' di anima, oltre che un po' di Patria.

Noi, nipoti e pronipoti di quei "pionieri" spe-

riamo di inserirci nel nuovo ambiente più velocemente. Non sono passati ancora vent'anni dal nostro rimpatrio e siamo ad un buon punto di integrazione. Non siamo ancora "italiani veri" come canta Toto Cotugno e questo lo si sente anche quando parliamo, lo si vede quando e dove lavoriamo, si dà ad intuire dalle nostre reazioni in varie occasioni (brutte o belle); stentiamo a costruire nuove amicizie con la gente del posto e piuttosto ci muoviamo in ambienti dove sono presenti i nostri vecchi "paesani" e... e si potrebbero elencare ancora tanti segnali di differenza. Ma tutto questo si può capire perchè siamo nati e cresciuti in un altro ambiente. Anche se ci mettiamo tutta la volontà per arrivare ad una integrazione ottimale, sappiamo che per questo ci vorrà ancora tanto tempo. A questo traguardo arriveranno credo i nostri nipoti.

Con tutto il rispetto per quello che le istituzioni italiane e trentine hanno fatto per la comunità di Stivor, forse un sforzo in più della Provincia, per una più veloce integrazione, ci voleva e ci vuole ancora. Nel 1996 da parte della P.A.T. è partita un'iniziativa pensata con l'intenzione di fare una solida analisi sulla problematica del rimpatrio e, di conseguenza, anche un programma per trovare delle soluzioni ai tanti problemi. Peccato che questa iniziativa non sia stata portata a termine come era stata pensata. Alla fine colgo l'occasione a porgere più cordiali saluti ai trentini, ai valsuganòti e ai borghesani e ringraziare tutti quelli che hanno dato e danno una mano agli stivorani per "sentirsi a casa propria". Da loro a tutti buon Natale e felice anno nuovo!

Anton Andreata

Per la terza volta la nostra regione ha onorato il patrono d'Italia

Il Comune di Borgo porta l'olio sacro ad Assisi

Dal 1939 alimenta la lampada votiva posta sulla tomba di San Francesco



Il Sindaco Fabio Dalledonne, Rino Bordato e Antonio Simoni ad Assisi col gonfalone del Comune di Borgo

Gli scorsi 3 e 4 ottobre la Regione Trentino Alto Adige, in rappresentanza di tutte le Regioni Italiane, è stata chiamata ad offrire l'olio per alimentare la **lampada votiva** che arde sulla tomba di San Francesco, patrono d'Italia.

Dal 1939, anno della proclamazione di San Francesco patrono, è la terza volta (nel 1955 e nel 1992 i precedenti) che la nostra regione è chiamata a presenziare alle cerimonie di Assisi volte ad esaltare il dialogo e la solidarietà.

Il Comune di Borgo era presente con una delegazione composta dal Sindaco Fabio Dalledonne, dal coordinatore della Polizia locale Antonio Simoni e dall'impiegato comunale Rino Bordato.

Per quanto riguarda il significato della cerimonia, oltre agli aspetti legati al sempre proficuo e costruttivo scambio di opinioni e confronto tra amministratori, l'offerta dell'olio rappresenta un gesto particolarmente significativo, perchè a San Francesco si rivolge l'Italia dei Comuni, ricchi dei propri valori, diversi nella loro storia e nell'economia, ma partecipi - pur nella loro diversità e peculiarità - alla formazione dello Stato nazionale e dell'Europa.

Dal punto di vista religioso e spirituale inoltre, abbiamo potuto partecipare a momenti indimenticabili che ci hanno arricchito soprattutto nell'approfondimento dei non facili temi del dialogo, della tolleranza e della solidarietà.

Sono orgoglioso di aver portato ad Assisi assieme ad un nutrito gruppo di nostri concittadini il nostro gonfalone e ringrazio la cittadina umbra per quanto moralmente abbiamo potuto riportare a Borgo!

Fabio Dalledonne



Il gruppo che ha partecipato ad Assisi, in rappresentanza del Comune di Borgo, alla cerimonia di consegna dell'olio votivo

L'offerta dell'olio rappresenta un gesto particolarmente significativo, perchè a San Francesco si rivolge l'Italia dei Comuni, ricchi dei propri valori, diversi nella loro storia e nell'economia, ma partecipi - pur nella loro diversità e peculiarità - alla formazione dello Stato nazionale e dell'Europa.



Una pratica inderogabile è tenere il cane sotto stretta sorveglianza, specialmente in montagna o in passeggiata, evitando che possa venire in contatto con animali selvatici, in modo particolare con le volpi.

La rabbia è una malattia importante e grave ma attraverso una costante verifica, un continuo monitoraggio del territorio ed una vaccinazione sistematica degli animali a rischio, può essere contenuta, osservata e controllata nella sua evoluzione territoriale.

Oltre alle vaccinazioni obbligatorie sono necessarie precauzioni di carattere generale

In caso di rabbia Istruzioni per l'uso

L'Associazione Pluto ospita un interessante intervento del dottor Chiesa

Molto si è parlato e si parla ancora della rabbia silvestre, malattia che fin dall'antichità incute paura tra chi potenzialmente ne può essere infettato. Timore legittimo visto che, se si contrae, è una patologia ad esito letale. Essa colpisce tutti i mammiferi selvatici e domestici ed anche l'uomo. Per questo motivo è classificata come zoonosi.

Questa malattia è causata da un virus chiamato *Lyssavirus*. Gli animali colpiti manifestano sintomi abbastanza riconoscibili: quelli selvatici perdono la loro naturale diffidenza nei confronti dell'uomo mentre quelli normalmente pacifici improvvisamente possono diventare aggressivi. Altri sintomi importanti sono: la manifesta difficoltà nel camminare e la conseguente paralisi che progressivamente porta alla morte del malato.

La rabbia è ritornata negli ultimi periodi anche nel Trentino dopo essere comparsa nel vicino Veneto e nel Friuli. La ricomparsa della malattia nei nostri territori va vista come una naturale diffusione dovuta all'epidemia che ha colpito gli anni scorsi i Paesi dell'est confinanti con la nostra Nazione. Grazie alla pronta attivazione di tutti i protocolli sanitari, attraverso la sorveglianza, le vaccinazioni obbligatorie di tutti gli animali domestici e degli animali selvatici attraverso le esche ed il monitoraggio continuo, si è potuto verificare come questa epidemia sia stata rallentata nella sua espansione.

Oltre alle vaccinazioni obbligatorie è comunque necessario usare delle precauzioni di carattere generale. Vanno evitati sempre i contatti diretti con animali che ci sono sconosciuti, maggiormente se gli stessi si mostrano stranamente socievoli. Altra pratica inderogabile è tenere il nostro cane sotto stretta sorveglianza, specialmente quando lo si porta in montagna o in passeggiata, evitando così che lo stesso possa venire in contatto con animali selvatici, in modo particolare con le volpi. Non va comunque dimenticato che è sempre necessario segnalare al proprio veterinario l'eventualità



Tre simpaticissimi cuccioli di cane. La prevenzione è fondamentale per l'uomo ma anche per gli animali domestici in caso di diffusione di malattie infettive come la rabbia

che il cane cambi carattere improvvisamente o assuma atteggiamenti insoliti o particolarmente strani. Importante è anche segnalare l'avvistamento di animali selvatici che non si comportino "normalmente".

Nel caso, poco frequente, che si sia aggrediti o morsi da animali conosciuti o sconosciuti, è buona norma applicare velocemente alcune precauzioni: lavare la ferita con acqua per almeno 15 minuti e poi recarsi con urgenza al Pronto soccorso dove il medico valuterà adeguatamente la situazione e applicherà i protocolli di intervento necessari. Il medico poi provvede sempre a segnalare il fatto al servizio veterinario che, quando possibile, attiva la procedura di osservazione dell'animale morsiatore. Questo per poter escludere che lo stesso possa trasmettere la rabbia, evitando così di dover applicare, alla vittima, terapie inutili.

La rabbia è una malattia importante e grave ma, fortunatamente, attraverso una costante verifica e un continuo monitoraggio del territorio, assieme ad una vaccinazione sistematica degli animali a rischio contagio, può essere contenuta, osservata e quindi controllata nella sua evoluzione territoriale.

dott. Alessandro Chiesa
medico veterinario

Organizzato dall'Associazione Mano Amica ha riscosso un buon successo durante la fiera di san Prospero

Solidarietà a tutto campo con la Casa San Benedetto

Il mercatino animato da un gruppo di volontari ha attirato molti benefattori



Alcuni dei lavori artigianali esposti dalla mostra mercato organizzata dall'associazione in occasione della fiera di san Prospero

Durante la fiera di san Prospero si è tenuto il mercatino di solidarietà organizzato dal gruppo di volontari dell'associazione A.M.A. (Casa San Benedetto) di Borgo. Sono stati molto apprezzati i lavori realizzati da numerose persone nell'arco di un anno intero (le attività si svolgono per quattro pomeriggi, ogni settimana, a Casa San Benedetto). Si trattava di capi artigianali d'abbigliamento, tovaglie, oggetti per la casa, ma anche di prodotti di bigiotteria e per l'arredamento, fotografie, libri e manufatti realizzati in paesi impoveriti, come Timor Est.

Il ricavato delle offerte è stato messo a disposizione di alcuni progetti, il principale dei quali è denominato "Realizzazione di un centro di aggregazione sociale e di attività formative nel Suco di Bidau Santa-Ana – Distretto di Dili – Timor Est", approvato in primavera dalla Provincia, la quale finanzia il 70% della spesa prevista di 58.000 euro. Il rimanente 30% (sono circa 17.500 euro) deve essere raccolto dal Gruppo di volontariato San Prospero che ha elaborato il progetto.

I fondi ricavati dall'attività dell'associazione sono anche utilizzati a favore della casa di accoglienza "San Benedetto" che a sua volta ha bisogno della solidarietà di tante persone per poter continuare la sua attività

di sostegno a persone anziane e sole, per sostenere famiglie in difficoltà attraverso la distribuzione di pacchi viveri e vestiario con la collaborazione della Conferenza di San Vincenzo ed infine per finanziare gli studi in medicina di due ragazze a Dili in Timor Est. Un altro mercatino di beneficenza (con tanti articoli natalizi) è stato organizzato per la festività dell'Immacolata, dal 5 all'8 dicembre. È possibile contattare l'associazione A.M.A. per chiedere informazioni sui prodotti o prestare la propria, anche piccola, collaborazione alle attività della stessa e nei giorni dei mercatini.

Continua inoltre – come già accennato - la sottoscrizione per le borse di studio in favore di due studentesse di medicina (che ora hanno completato il primo anno di studi) a Timor Est; queste sono state segnalate dal missionario trentino don Francesco Moser. Le borse di studio sono state istituite a ricordo del compianto dottor Silvio Segnana.

Chi volesse contribuire alla causa può effettuare versamenti con causale "Borsa di studio Timor Est" e servirsi dei conti correnti dell'associazione A.M.A. (UNICREDIT Borgo: IT 08 T 02008 34400 0000 25431501) oppure del Gruppo di volontariato San Prospero (CROSS Borgo: IT 86 Z 08167 34401 00000 1044019).

È possibile contattare l'associazione A.M.A. per informazioni sui prodotti o prestare la propria collaborazione nei giorni dei mercatini.

Continua la sottoscrizione per due borse di studio istituite a ricordo del compianto dottor Silvio Segnana.



Immediato il contributo dei volontari nell'allestimento della cucina che ha servito quasi 1.800 pasti in sette giorni

Il pronto intervento dei Nu.Vol.A. Valsugana a Piné

L'associazione rappresenta un supporto importante per la Protezione Civile

Il Nu.Vol.A. Valsugana è intervenuto nell'agosto scorso a Campolongo, nel pinetano, per fronteggiare l'emergenza causata da un evento alluvionale piuttosto intenso associato alle violenti precipitazioni del periodo. L'allertamento telefonico al Caponuvola, all'alba di domenica 15 agosto, ha trovato immediata risposta. Alle 7.45 nel magazzino operativo di Calceranica al Lago si caricava il camion con materiali ed i viveri a lunga conservazione mentre presso la locale cooperativa si acquistavano altri viveri di primo impiego.

Sentita la centrale operativa, attraverso il 115, ci si recava quindi a Campolongo per una iniziale valutazione operativa sulla collocazione della cucina da campo da installare. Scartata la zona immediatamente a ridosso delle operazioni, visto il traffico già massiccio di mezzi pesanti, si optava per il sito adibito a parcheggio comunale posto sotto l'Albergo Due Laghi, nelle adiacenze della diga. Il montaggio della cucina è avvenuto in tempo molto contenuti, tanto che già dalle ore 13 si potevano servire i 130 pasti richiesti. Il servizio, che inizialmente si sarebbe dovuto concludere il giorno dopo e poi proseguito sino a sabato 21 agosto.

I pasti serviti complessivamente in una settimana sono stati 1.775, con una punta massima di 380 il giorno di martedì; i panini confezionati in sette giorni sono stati circa 3.500. Le squadre Nu.Vol.A. sono state composte mediamente da 18 volontari (la prima, intervenuta domenica, era formata da 13 elementi) per un totale di circa 126 giornate lavorate.

Nel trasporto dei pasti confezionati sino ai cantieri di lavoro si sono rivelati particolarmente preziosi gli alpini dei gruppi della zona che con impegno hanno ben presenziato anche in occasione di questa calamità naturale. Si è così confermata ancora una volta la bontà della nostra impostazione, la quale prevede che dietro alla Protezione Civile A.N.A. sia sempre efficacemente presente la consistente forza della nostra associazione. Rilevante la capacità dei Nu.Vol.A. di poter effettuare il servizio previsto sempre domenica 15 agosto anche in Vezzena, in occasione del secondo anniversario della costruzione della chiesetta di Santa Zita. Questi risultati operativi, sotto gli occhi di tutti, sono il frutto della preparazione e del lavoro costante dei nostri volontari. Il Nu.Vol.A. Valsugana, organizzazione testata negli anni in virtù dei vari interventi effettuati in casi di emergenza, deve essere sempre mantenuto agli elevati standard operativi richiesti dalla Protezione Civile della nostra Provincia. Il livello operativo va quindi sostenuto ed implementato anche con corsi specifici, soprattutto a favore dei nostri nuovi iscritti. Dietro alla capacità di preparare e distribuire pasti in situazioni di emergenza, oltre alle capacità specifiche degli operatori della cucina, sono indispensabili altre funzioni e professionalità: autisti, idraulici, elettricisti, mulettisti, operatori radio. Servono pertanto persone di buona volontà, disponibili anche a svolgere i lavori più umili, che non chiedono nulla oltre alla soddisfazione di poter essere utili agli altri, in un clima di grande amicizia e solidarietà.



Il teatro d'azione dei Nuvola in occasione della recente alluvione di Campolongo, nel pinetano

PROTEZIONE CIVILE ANA TRENTO
 Vicolo Benassuti, 1
 Tel. e Fax
 0461 981280
 E-mail: centrovolontari@virgilio.it



I volontari del Nu.Vol.A. Valsugana all'opera nella cucina allestita a Campolongo, nel pinetano, il giorno di Ferragosto (foto di Giorgio Paternolli)

Il Caponuvola Giorgio Paternolli

La cerimonia curata dalle associazioni combattentistiche e d'arma della Valsugana Orientale e Tesino

Il 6 novembre ricordate le vittime di tutte le guerre

Il ricordo di tanti caduti per la libertà nella prolusione del presidente Cantarutti



Un momento delle celebrazioni del 6 novembre con il Sindaco Dalledonne e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma in Sant'Anna

Il 6 novembre scorso presso il tempio civico di Sant'Anna a Borgo Valsugana il Comitato associazioni combattentistiche e d'arma della Valsugana Orientale e Tesino, alla presenza del Sindaco di Borgo Fabio Dalledonne, della Giunta comunale, delle autorità civili e militari di tutte le associazioni ha dato vita alla cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

La cerimonia è iniziata con l'alza bandiera in piazza Degasperi. Per l'occasione è stata utilizzata, su richiesta del presidente del Comitato, la struttura provvisoria allestita dal Comune che si spera, in futuro, possa diventare un vero e proprio monumento per onorare i caduti.

Il corteo ha quindi raggiunto il tempio civico di Sant'Anna per la deposizione della corona e partecipare alla Santa Messa celebrata dal parroco di Olle, don Giuseppe, con il coro "Fili d'Argento" che ha corredato la funzione curando i cori.

Al termine il Presidente del Comitato, Franco Cantarutti, dopo i ringraziamenti di rito ha ricordato che il sacrificio degli eroi caduti nelle guerre permette oggi a tutto il nostro continente e a gran parte del mondo di vi-

vere nella pace. Cantarutti ha voluto ricordare anche i caduti delle missioni italiane di pace all'estero. "Questi, con il loro sacrificio, rappresentano - ha detto il presidente del Comitato - il seme per diffondere la pace nel mondo".

Il Sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, nel suo discorso ha sottolineato che, pur passando inesorabilmente il tempo, non si affievolisce il dolore che provoca il ricordo di tanti sacrifici che sono costati la vita a molte persone nel disegno assurdo che porta con sé, sempre, una guerra. Perdite che, piace pensarle, abbiano almeno contribuito in maniera decisiva a far sì che nell'ultimo mezzo secolo si sia progressivamente diffuso nel Vecchio Continente un unico e compiuto disegno di pace europeo. "Il ricordo di questi sacrifici - ha auspicato il primo cittadino di Borgo Valsugana - dovrebbe essere celebrato più spesso, non solo in queste rare occasioni". Si tratta del recupero di una memoria storica che forse attualmente risulta sbiadita ma dovrebbe tornare ad essere uno degli obiettivi vitali e fondanti della nostra società, di sicuro troppo assopita su questi temi di valore assoluto. (F.C. & L.G.)

Non si affievolisce il dolore che provoca il ricordo di tanti sacrifici che sono costati la vita a molte persone nel disegno assurdo che porta con sé la guerra.

Al Coro da camera "Trentino" il premio per la miglior esecuzione di un brano sacro contemporaneo

Acuti d'autore per i Valsugana Singers

Quinto posto di prestigio al concorso nazionale "Guido d'Arezzo"



Il coro da camera "Trentino" in azione alla XV edizione del "Premio Settimio Zimarino"

La grande passione per il canto corale, insieme agli apprezzamenti delle giurie e del pubblico, inducono i "Valsugana Singers" a continuare con impegno e dedizione il cammino intrapreso.

Si è svolta sabato 23 ottobre scorso a Vasto Marina, in provincia di Chieti, la XV edizione del Concorso corale nazionale "Premio Settimio Zimarino".

Nella suggestiva cornice della Chiesa della Madonna del Carmine si sono esibiti cinque cori, ciascuno con quattro brani: i primi tre riferiti a precisi periodi della storia musicale e l'ultimo a tema libero.

Questi i complessi partecipanti: "Ensemble InCantus" di Civitavecchia (Roma), Coro Polifonico "Sant'Antonio Abate" di Cordemons (Pordenone), "Ensemble Vocale Compagnia Virtuosa" di Pescara, Coro "Estro Armonico" di Salerno (vincitore del premio speciale per la migliore esecuzione del brano rinascimentale) e il nostro Coro da Camera "Trentino". Quest'ultima formazione, dopo un'attenta valutazione della giuria formata da Giovanni Acciai, Gianluca Ferrarini, Mauro Marchetti, Guido Messori e Paola Versetti, è entrata a far parte dell'Albo d'Oro del "Premio Padre Settimio Zimarino" ottenendo anche il premio speciale per la migliore esecuzione del brano sacro di autore contemporaneo.

Quella del 2010 è stata certamente, per gli addetti ai lavori, tra le migliori edizioni della

rassegna che, con il passar del tempo, è cresciuta sul piano tecnico ed organizzativo, diventando uno degli appuntamenti tradizionali per la coralità italiana.

Il coro di Borgo ha presentato il suo programma con precisione e sicurezza, riscuotendo vivi apprezzamenti anche per la particolare esecuzione dello splendido "Ständchen" di Franz Schubert nel quale, dopo essersi girato verso il pubblico, il maestro Giancarlo Comar ha inaspettatamente sostenuto la parte del baritono solista, ben assecondato dal preciso accompagnamento pianistico di Maria Canton.

Annata indimenticabile per i "Valsugana Singers", il coro giovanile della Scuola di Musica di Borgo, Levico e Caldonazzo, impegnata nel 2010 a realizzare un articolato e impegnativo percorso didattico che includeva la partecipazione ai più prestigiosi concorsi corali a livello nazionale.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nella prima parte dell'anno ai concorsi polifonici nazionali di Quartiano e Vittorio Veneto, i Valsugana Singers hanno conseguito un inaspettato quinto posto al Concorso Nazionale "Guido d'Arezzo" svoltosi nella città toscana il 18 settembre scorso.

La classifica finale ha visto il nostro coro piazzarsi a breve distanza da formazioni di grande prestigio, come il "Vocali Consort" di Roma e il coro di Piazzola sul Brenta. La partecipazione al concorso è stata ulteriormente arricchita dall'assegnazione dello speciale "Premio Feniarco" al coro, "distintosi per la giovane età dei cantori che hanno affrontato un repertorio impegnativo con apprezzabili risultati".

La grande passione per il canto corale, insieme agli apprezzamenti delle giurie e del pubblico, inducono i "Valsugana Singers" a continuare con impegno e dedizione il cammino intrapreso, nella speranza che il futuro possa riservare altre importanti soddisfazioni.



I Valsugana Singers del maestro Comar al concorso nazionale "Guido d'Arezzo" (foto di Giancarlo Comar)

Tante le iniziative proposte in dodici mesi di attività; con la musica in primo piano

Il circolo della “Banana” festeggia l’anno di vita

Corsi di formazione, spettacoli e seminari; e tra poco un libro di racconti

Il Tilt, circolo apolitico giovanile gestito dalla “Banana enterprise”, associazione di promozione sociale di Borgo Valsugana, lo scorso 16 ottobre ha compiuto un anno di vita.

La filosofia dell'associazione sta nel veicolare l'arte e la cultura come forma di promozione sociale; in questi dodici mesi infatti sono state proposte diverse iniziative. Sono da ricordare i corsi di fotografia digitale, acquerello, chitarra, basso e batteria (in collaborazione con l'oratorio di Scurelle). E' stato inoltre organizzato uno spettacolo teatrale sulla prevenzione all'AIDS dal titolo "Attimi: la tua scelta", cooperando con Spazio giovani di Borgo Valsugana ed il corpo di ballo "Fever is back!".

Grazie al contributo del “Piano giovani” di zona 2010 il 9 ottobre sono iniziati con successo i seminari di scrittura creativa tenuti dallo scrittore Pino Loperfido che sono terminati il 6 novembre con un incontro col docente della scuola Holden, Davide Longo. Da questa esperienza verrà pubblicato un libro di racconti dal tema "L'inquinamento: culturale, sociale, morale, ambientale". Nell'ambito di questo progetto va un ringraziamento all'associazione “Arte Sella”, con la quale si è instaurato un rapporto di stima e fiducia reciproca.

Da notare anche l'importanza che è stata riservata alla musica: durante l'anno appena trascorso molte bands si sono avvicinate sul palco del Tilt. Grazie al notevole numero di gruppi musicali presenti sul territorio ogni week-end è possibile ascoltare rock, rap, punk, reggae, metal, alternative. Attualmente “Banana Enterprise” è presieduta da Manuel Dalcastagnè, con Elia Dalle Fratte vicepresidente. Il consiglio direttivo è formato da: Stefano Bellumat, Anna Boneccher, Arianna Brogna, Saulo Brunialti, Nicola Giampiccolo, Ilaria Pagano e Italo Trentin.

Per il 2011 sono in fase di elaborazione nuovi corsi artistici, mostre fotografiche e d'arte, vendite di beneficenza, dibattiti e incontri di informazione su tematiche d'attualità: la vivisezione, il rispetto per l'ambiente, la storia della musica, il volontariato, il



Alcuni partecipanti al corso di scrittura

consumo responsabile, i problemi dell'essere giovani nella società ed altro ancora. Ma non solo: è stata presentata una richiesta di finanziamento all'interno del nuovo bando del "Piano giovani" 2011 per organizzare un festival letterario che sappia attirare i grandi nomi della letteratura mondiale.

Sicuramente la strada percorsa finora dal circolo non è stata semplice; portare avanti tante iniziative in completa autonomia, senza aiuto da parte del Comune, non è facile. L'impegno e la volontà di fare sono i vessilli di questo importante progetto; tuttavia da soli non bastano per riuscire a coprire le spese necessarie in modo adeguato. Sarà quindi premura dell'associazione cercare di aprire degli adeguati canali di comunicazione con chi di dovere, sperando di ricevere un supporto concreto per il futuro.

Grazie al contributo del “Piano giovani” di zona, sono iniziati i seminari di scrittura creativa dello scrittore Pino Loperfido che si sono conclusi con l'incontro con Davide Longo, docente della scuola Holden.



Tanta musica nei momenti d'incontro proposti da “Banana Enterprise”; nella foto “Foot rocker” live at tilt (foto di Stefano Bellumat)

Numeri utili

Orario di apertura al pubblico Uffici e Servizi municipali

Lunedì
8.30-12.30 15.00-17.30

Martedì
8.30-12.30

Mercoledì
8.30-12.30

Giovedì
8.30-12.30 15.00-17.30

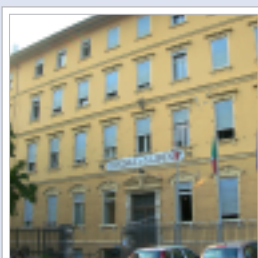
Venerdì
8.30-12.30



Il municipio di Borgo

Custode forestale

Marcello Trentin
cell. 347 0892523
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)



L'Ospedale San Lorenzo



Il tribunale, sezione di Borgo

Comune di Borgo Valsugana

centralino
fax
e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it
www.comune.borgo-valsugana.tn.it
Cantiere comunale
Biblioteca comunale
Asilo Nido comunale

0461 758700
0461.758787

Comunità Valsugana e Tesino

fax
www.c3tn.it
Rifiuti Solidi Urbani (numero verde - informazioni)
Centro aperto minori
Ludoteca

0461.755555
0461.755592

800.703328
0461.753885
0461.751196

Polizia locale

centralino
fax
e-mail: polizialocale@c3tn.it
pattuglia reperibile mattino
pattuglia reperibile pomeriggio
referente per il Comune di Borgo

0461.757312
0461.756820

329 2107691
329 2107692
335 5964166

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza)
Servizio Gestione Strade
Agenzia del Lavoro
Ufficio del Catasto
Ufficio del Libro Fondiario
Ufficio Distrettuale Forestale
Stazione Forestale
Sportello per l'informazione

0461.755811
0461.755800
0461.753227
0461.753059
0461.753017
0461.755802
0461.755806
0461.755546

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Emergenza sanitaria
Guardia medica notturna e festiva
Presidio Ospedaliero San Lorenzo
Pronto Soccorso
Consultorio familiare
Servizio tossicodipendenze
Servizio veterinario
Servizio igiene pubblica
A. A. Alcolisti Anonimi Trentini
A.P.S.P. (Casa di Riposo)

118
118
0461.755111
0461.755214
0461.753222
0461.753856
0461.757112
0461.755267
0461.752609
0461.754123

Ufficio Postale

0461.758911

Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo

0461.727740

INPS Azienda di produzione - Borgo

0461.758311

Agenzie delle Entrate

0461.758000

Ufficio Giudice di Pace

0461.754788

Difensore civico

800.851026

Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana

0461.753004

Ufficiale Giudiziario

0461.753379

Centro polisportivo comunale

0461.753836

Ass. PLUTO - Assistenza per la gestione animali di affezione

Referente Giorgio Nicoli

340-5701193/92

Farmacie		
Alla Valle Centrale		0461.753177 0461.753065
Carabinieri		
Pronto intervento		112
Comando Compagnia		0461.781600
Vigili del Fuoco		115 0461.753015
Soccorso Alpino		348 8605048
Guardia di Finanza		0461.753028
Dolomiti Reti S.p.A.		0461 362222 0461 362236
fax		
e-mail: info@dolomitireti.it		
Informazioni commerciali	(numero verde)	800.990078
Segnalazione guasti energia elettrica	(numero verde)	800.989888
Segnalazione guasti gas	(numero verde)	800.289426
Segnalazione guasti acqua	(numero verde)	800.969898
Istituti scolastici		
Istituto d'istruzione "A. Degasperi"		0461.753647
ENAIP Centro di Formazione Professionale		0461.753037
Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie)		0461.753179
Scuola materna "Romani"		0461.754771
Asilo Nido		0461.753283
Civica Scuola Musicale		0461.752109
Bocciodromo comunale		0461.752775
Stazione autocorriere		0461.754049
Spazio giovani TOTEM		0461.752948
Parrocchia Natività di Maria		0461.753133
Convento Francescani		0461.753108

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

Fabio Dalledonne, Sindaco urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Gianfranco Schraffi, Vicesindaco personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro
Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Enrico Galvan, Assessore attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Giorgio Caumo, Assessore sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato
Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore bilancio, sport, politiche giovanili
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Mariaelena Segnana, Assessore pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale
Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

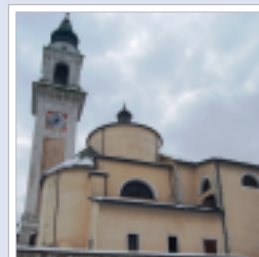
Rinaldo Stroppa, Assessore manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste
Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

Orario invernale di apertura Biblioteca

Lunedì	10-12 14.30-18.30 20-22
Martedì	10-12 14.30-18.30
Mercoledì	9-12 14.30-18.30
Giovedì	10-12 14.30-18.30 20-22
Venerdì	10-12 14.30-18.30
Sabato	9-12



La Biblioteca



La chiesa parrocchiale

Orario di apertura Centro di Raccolta CRZ

Lunedì	8-12
Mercoledì	14.30-18.30
Giovedì	14.30-18.30
Venerdì	14-18
Sabato	8-12 14-18



Stampato su carta riciclata - Confezionato con cellophane riciclabile

TEATRO AUDITORIUM DI TRENTO

Teatro Eliseo

VENERDÌ 21 GENNAIO 2011 ore 20.30

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

di William Shakespeare

traduzione e adattamento di Fabio Grossi e Simonetta Traversetti

con Leo Gullotta, Alessandro Baldinotti, Paolo Lorimer, Mirella

Mazzeranghi, Fabio Pasquini

regia di Fabio Grossi

spettacolo riservato agli abbonati della stagione teatrale di Borgo Valsugana

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORG

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2011 ore 20.45

La Piccionaia - I Carrara - Teatro Stabile di Innovazione

SENTIERI SOTTO LA NEVE

di Mario Rigoni Stern

adattamento teatrale e interpretazione Roberto Citran

regia di Titino Carrara

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE

SABATO 19 FEBBRAIO 2011 ore 20.45

Compagnia Teatri Possibili

CIRANO DI BERGERAC

di Edmond Rostand

con Corrado D'Elia, Monica Faggiani, Corrado Villa, Marco Brambilla,

Fabio Paroni, Alessandro Stellacci, Stefania Di Martino, Enea Montini,

Michele Agrifoglio, Marco Ottolini

regia di Corrado D'Elia

spettacolo riservato agli abbonati della stagione teatrale di Borgo Valsugana



TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORG

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2011 ore 20.45

Teatro de Gli Incamminati

FAUST: la commedia è divina

di Carlo Rossi

con Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e Carlo Rossi

regia di Carlo Rossi

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORG

LUNEDÌ 7 MARZO 2011 ore 20.45

Compagnia Teatrale il Graffio

NOI, LE RAGAZZE DEGLI ANNI '60

spettacolo comico con Grazia Scuccimarra

testo, regia e musiche di Grazia Scuccimarra

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORG

SABATO 19 MARZO 2011 ore 20.45

Gad Città di Trento

IL SENATORE FOX

di Luigi Lunari

con Bruno Vanzo, Giovanna Tomasi, Renata Fedrizzi, Ivo Morandini, Mauro

Gaddo, Simone Crespiatico e Mauro Nicolodi

regia di Alberto Uez

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORG

VENERDÌ 1 APRILE 2011 ore 20.45

Sicilia Teatro

PER NON MORIRE DI MAFIA

di Piero Grasso

con Sebastiano Lo Monaco

regia di Alessio Pizzech



PROMOZIONI SPECIALI PER ASSOCIAZIONI E AZIENDE

PREZZI

ABBONAMENTI STAGIONE DI BORG VALSUGANA

Abbonamento intero € 85,00
(abbonamento a tutti gli spettacoli programmati a Borgo, a Tezze e due a Trento)

Abbonamento ridotto € 70,00
(anziani oltre i 65 anni, giovani fino ai 21, possessori carta "In Cooperazione", aderenti e associazioni*)

* acquisto minimo di 5 abbonamenti per associati o della stessa azienda

INGRESSI TEATRO DI BORG VALSUGANA

Ingresso intero € 10,00
Ingresso ridotto (fino ai 21 anni e anziani oltre i 65 e possessori carta "In Cooperazione") € 8,00
Per lo spettacolo Le Folie del 20/11/2010 Ingresso unico € 3,00

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

INFORMAZIONI

A coloro che sottoscrivono gli abbonamenti alla Stagione Teatrale di Borgo Valsugana sono riservati gli spettacoli:
- DIE ENTPHÜHRUNG AUS DEM SERAIL (IL FATTO DAL SCRAGLIU) presso il Teatro Sociale di Trento, domenica 5 dicembre 2010 alle ore 19.00; la partenza del pulmine dalla Stazione Intermodale di Borgo Valsugana per Trento è prevista alle ore 14.00;
- LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR, presso il Teatro Auditorium di Trento, venerdì 21 gennaio 2011 con inizio alle ore 20.30; la partenza del pulmine dalla Stazione Intermodale di Borgo Valsugana per Trento è prevista alle ore 19.15.

Costo dello conerzo per gli spettacoli a Trento: € 3,00.

Prevedite abbonamenti:

presso la biglietteria del Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana.

Per il RINNOVO degli abbonamenti i seguenti giorni:

- lunedì 22 e martedì 23 novembre 2010 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Per la sottoscrizione dei NUOVI abbonamenti i seguenti giorni:

- mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26 novembre dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00;

- sabato 27 novembre dalle 14.00 alle 16.00.

Il POSTO DELL'ABBONATO È RISERVATO FINO ALL'INIZIO DELLO SPETTACOLO.

Prevedite biglietti:

- da mercoledì 1 dicembre presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno della rappresentazione o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica. Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Orario biglietteria presso il teatro:

- il giorno dello spettacolo dalle ore 19.45 alle 20.45.

Informazioni presso la Biblioteca comunale tel. 0463.754052.